

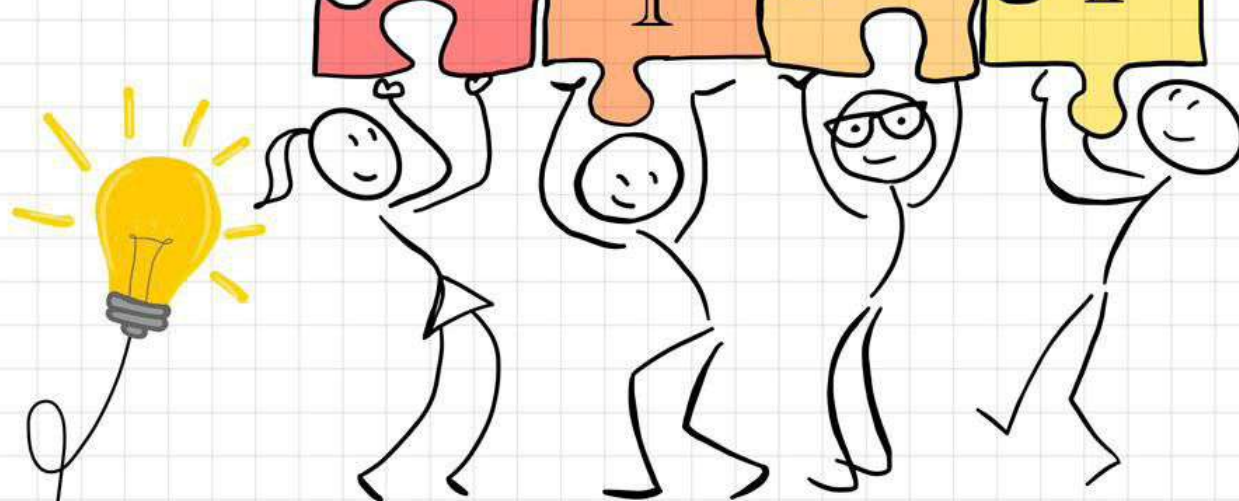
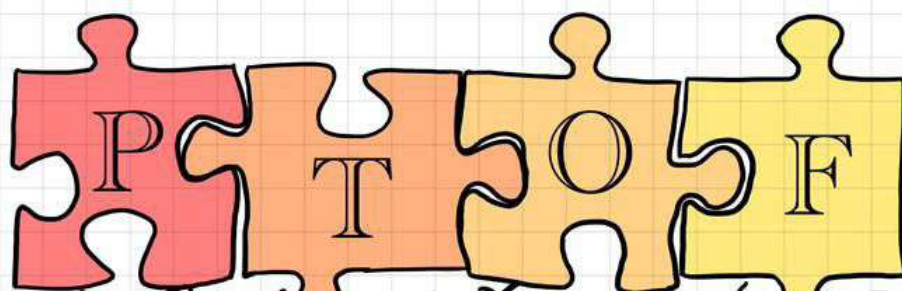


ISTITUTO COMPRENSIVO
Istituto Comprensivo Vallo della Lucania -
Novi Velia

Istituto Comprensivo Istituto Comprensivo Vallo della Lucania -
Novi Velia

Via Ottavio De Marsilio 18, 84078 - Vallo della Lucania (SA) | Tel: 0974717333 | E-mail: saic8bl004@pec.istruzione.it
| P.E.C.: saic8bl004@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 93028080658 | Cod. Mecc.: SAIC8BL004 | Cod. Fatt.
UF246V | Codice IPA: icvln

2025/2028



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

*“La scuola è la più potente arma di costruzione
di massa”*



SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008365** del **18/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 60** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Vallo della Lucania-Novi Velia" è inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Vallo della Lucania è il centro catalizzatore del territorio cilentano con la presenza di scuole, uffici, tribunale, ospedale, negozi.

La collaborazione con il territorio è continua e la scuola è presente nella vita sociale della cittadina. La vocazione generale del territorio cilentano sta acquisendo la dimensione integrata di recupero di specificità agricole e di tradizione, coniugate con la modernizzazione dei processi generali. La ricchezza dell'ambiente è certamente un veicolo forte di opportunità, di conoscenze e di piste formative.

Le sedi dell'Istituto sono presenti nei Comuni di Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Novi Velia, Cannalonga, Magliano e Stio che, se anche di minor consistenza demografica, sono fortemente connotate come specificità territoriali e antropologiche e contribuiscono alla vivacità della vita culturale e sociale della comunità educativa.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo capace di rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ha permesso alla scuola di porsi al centro delle molteplici dinamiche e relazioni che l'hanno resa protagonista delle proprie scelte.

E' una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che si orienta verso il futuro senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" dell'Istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le



caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle contingenze esterne in continuo divenire.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da sezioni:

- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni scorsi e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola. Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Quindi, si presenta redatto come base programmatica di un orientamento operativo condiviso e raccoglie ciò che i tre ordini dell'Istituto Comprensivo considerano, unitariamente, qualificante dell'azione formativa, indicandone le linee propositive per l'azione stessa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica risulta eterogenea con una percentuale molto bassa di studenti di Paesi terzi, anche se la contingenza negativa della guerra in Ucraina ha visto l'ingresso, probabilmente temporaneo, di alunni non italofoeni. L'istituto comprensivo Vallo-Novi si caratterizza in generale per contesto socio-economico medio. L'utenza proviene da famiglie che gestiscono un'economia prevalentemente commerciale, impiegatizia e di libera professione che garantisce buoni livelli di qualità della vita. Gli alunni fruiscono di un territorio caratterizzato da una diversità bio-ambientale valorizzata dalla specificità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il territorio offre strutture socio-culturali, musei, biblioteche e cineteatri. Questo contesto attiva nei docenti un impegno educativo forte, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo. Sono presenti



alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, per i quali l'intera comunità professionale è stimolata alla formazione e alla elaborazione di progettualità inclusive. Nei plessi limitrofi, il contesto socio-economico culturale degli alunni della scuola fa registrare una ridotta conflittualità con le famiglie ed un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale della scuola e degli insegnanti.

Vincoli:

L'Istituto comprensivo Vallo-Novì è formato da sei plessi ubicati tra centro e zone limitrofe. Il contesto socio-economico-culturale di studenti, che vivono in famiglie di estrazione culturale bassa, rappresenta anche un vincolo; infatti si passa dalla collaborazione e condivisione alla delega e deresponsabilizzazione del Patto di corresponsabilità. Inoltre, si rileva la presenza di alcune pluriclassi, gruppi rom ormai sedentari e situazioni familiari conflittuali. E ancora, negli anni si è registrata una preoccupante diminuzione del numero complessivo degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con presenza di Diocesi, cinetateatro e musei tematici. Vallo della Lucania è il centro catalizzatore del territorio cilentano con la presenza di scuole, uffici, tribunale, ospedale, attività commerciali e associazioni di volontariato. La collaborazione con il territorio è continua e la Scuola è presente nella vita sociale della cittadina. La vocazione generale del territorio sta acquisendo la dimensione integrata di recupero di specificità agricole e di tradizione, coniugate con la vocazione turistica e la modernizzazione dei processi generali. L'opportunità deriva dalla disponibilità, da parte delle famiglie, di vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione professionale dei giovani.

Vincoli:

Il progressivo spopolamento dell'area cilentana e l'isolamento logistico, solo parzialmente superato dalla presenza della superstrada, in quanto i trasporti sono legati esclusivamente all'attività antimeridiana delle scuole. L'assenza totale del settore secondario, dunque di industrie, fa sì che il territorio sia caratterizzato da alti livelli di disoccupazione e da modeste e limitate risorse per la formazione messe a disposizione da Enti locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha una buona dotazione di strumenti e di discrete risorse finanziarie. Ha a sua disposizione un numero sufficiente di palestre e di laboratori adeguatamente attrezzati e ha una rete wireless che copre buona parte degli ambienti dell'edificio. Le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi di trasporto sia pubblici che privati. La scuola offre tramite il comune un



servizio di trasporto gratuito e di mensa scolastica.

Vincoli:

Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto datati e avrebbero bisogno di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I piani inferiori degli edifici sono accessibili agli alunni speciali, mentre i piani superiori presentano barriere architettoniche che potrebbero essere superate se le risorse economiche fossero maggiori così come i contributi volontari. Laboratori e strumenti multimediali necessitano di continua manutenzione e di adeguamento. Manca la figura costante dell'assistente tecnico, inoltre la connettività è discontinua. Le palestre non sono presenti in tutti i plessi e talvolta devono essere condivise da un elevato numero di alunni. L'Istituto non è dotato di biblioteche aggiornate.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è assunto a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti, inoltre, docenti con competenze specifiche in diversi settori che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Gli alunni con disabilità possono usufruire in caso di bisogno di spazi appositamente organizzati che non sono presenti in tutti i plessi.

Vincoli:

L'età media degli insegnanti, over 50, riflette un invecchiamento della classe docente e una difficoltà nel ricambio generazionale, spesso legato al processo di reclutamento lento e complesso. Le competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) presenti all'interno della scuola non sempre sono certificate. La maggior parte dei docenti di sostegno non ha una formazione specifica sull'inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità derivano dalla collaborazione degli enti locali che supportano progetti scolastici specifici e le istituzioni che mettono a disposizione le risorse per aggiungere i plessi scolastici, nonché per supportare progetti.

Vincoli:

I vincoli sono legati alle condizioni socio-economiche del territorio come la carenza di servizi che influenzano direttamente i bisogni degli studenti. La presenza di classi sociali molto diverse può portare a disuguaglianze che richiedono interventi mirati per garantire inclusioni e pari opportunità.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Sfruttamento ottimale dei beni già presenti come materiali didattici LIM, palestre, giochi , materiali poveri Kit del laboratorio scientifico .

Vincoli:

Restrizione dei fondi disponibili e difficoltà nel mantenere efficienti le attrezzature esistenti

Risorse professionali

Opportunità:

Età media dei docenti si attesta intorno ai cinquanta anni con contratti stabili . L' analisi delle competenze esistenti permette di creare team piu' efficaci e di identificare le aree di miglioramento

Vincoli:

La mancanza di flessibilità e lo scarso e adattamento alle continue innovazioni didattiche possono inficiare sul miglioramento delle competenze professionali che richiedono sempre piu' specificità



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BL004
Indirizzo	VIA OTTAVIO DE MARSILIO,18 VALLO DELLA LUCANIA 84078 VALLO DELLA LUCANIA
Telefono	0974717333
Email	SAIC8BL004@istruzione.it
Pec	saic8bl004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icvallonovi.edu.it/

Plessi

NOVI VELIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BL011
Indirizzo	VIA DEI PRATI NOVI VELIA 84060 NOVI VELIA

CANNALONGA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BL022
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI CANNALONGA 84040 CANNALONGA

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



MOIO DELLA CIVITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BL033
Indirizzo	VIA MUNICIPIO MOIO DELLA CIVITELLA 84060 MOIO DELLA CIVITELLA

STIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BL044
Indirizzo	VIA EUROPA STIO 84075 STIO

MAGLIANO VETERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BL055
Indirizzo	CONTRADA ANNUNZIATA MAGLIANO NUOVO 84050 MAGLIANO VETERE

NOVI VELIA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BL016
Indirizzo	VIALE S. GIORGIO NOVI VELIA 84060 NOVI VELIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

CANNALONGA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BL027

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Indirizzo	VIA CARMINE CANNALONGA 84040 CANNALONGA
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

MOIO DELLA CIVITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BL038
Indirizzo	VIA MUNICIPIO FRAZ. PELLARE 84060 MOIO DELLA CIVITELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

STIO CAP P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BL049
Indirizzo	VIA EUROPA STIO 84075 STIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

MAGLIANO NUOVO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BL05A
Indirizzo	CONTRADA ANNUNZIATA MAGLIANO NUOVO 84050 MAGLIANO VETERE
Numero Classi	5
Totale Alunni	8

VALLO LUCANIA "TORRE-DE MATTIA" (PLESSO)

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BL015
Indirizzo	VIA OTTAVIO DE MARSILIO,18 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	313

NOVI VELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BL026
Indirizzo	VIALE SAN GIORGIO - 84060 NOVI VELIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	46

MOIO DELLA CIVITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BL037
Indirizzo	VIA MUNICIPIO MOIO DELLA CIVITELLA 84060 MOIO DELLA CIVITELLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

STIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BL048
Indirizzo	VIA EUROPA - 84075 STIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	20



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si presenta all'inizio di questo ciclo come una realtà educativa profondamente rinnovata e strategicamente ampliata.

Questo momento storico è segnato da una significativa espansione territoriale, che ha visto l'integrazione di nuovi plessi provenienti dai comuni limitrofi. Tale incorporazione non è solo un cambiamento amministrativo, ma rappresenta la fiducia che la comunità ripone nella nostra istituzione e una straordinaria opportunità per armonizzare e potenziare l'offerta formativa di un bacino d'utenza più vasto.

A questa dinamica di crescita si affianca il delicato, ma stimolante, contesto di una reggenza triennale.

Sebbene la reggenza ponga la necessità di una gestione oculata e focalizzata sulla continuità, noi la interpretiamo come un periodo di accelerazione strategica. Sotto la guida del Dirigente Scolastico Reggente, l'Istituto si impegna a:

1. Garantire l'unitarietà e la coerenza del percorso educativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado in tutti i nuovi e vecchi plessi.
2. Consolidare la nuova identità d'Istituto, valorizzando al contempo le specificità e le eccellenze didattiche proprie di ciascuna sede acquisita.
3. Investire in innovazione didattica e nella formazione del personale, ponendo le basi per un futuro che sia non solo stabile, ma anche all'avanguardia.

Nel contesto della nostra espansione e del consolidamento amministrativo, il valore dell'inclusione non è mai stato così centrale.

L'integrazione di nuovi plessi e comunità ci impone di ripensare il concetto di scuola non solo come luogo di apprendimento, ma come laboratorio di accoglienza e partecipazione attiva. La nostra visione è quella di una scuola che riconosce e valorizza la diversità come una risorsa inestimabile.

L'Istituto Comprensivo è oggi più che mai il punto focale della formazione sul territorio, impegnato a trasformare le sfide legate alla crescita e alla reggenza in un trampolino di lancio verso l'eccellenza educativa e l'inclusione sociale.



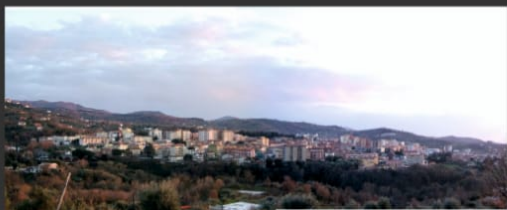
CANNALONGA



SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



VALLO DELLA LUCANIA





NOVI VELIA



SAIC8BL004 - AAC3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



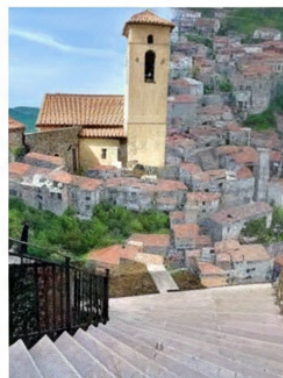
MOIO DELLA CIVITELLA





STIO

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



MAGLIANO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	4
	Ceramica	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	29

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

per la revisione del PTOF relativo all'a.s. 2025/2028 art. 1, comma 14, legge n.107/2015

Al Collegio dei Docenti e p.c. al Consiglio d'Istituto

Ai genitori e agli alunni dell'I.C. Vallo-Novì Velia

Al Personale ATA

Al sito WEB agli ATTI e all'ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs 165 del 2001 e ss.mm e integrazioni;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione (DM 254 del 16 novembre 2012);

VISTA la L. 107/2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il documento dell'Assemblea nazionale delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo:



l'Agenda 30 per lo sviluppo sostenibile" del 25/09/2015;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

VISTO il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/18 a integrazione del DM 254 del 16 novembre 2012;

VISTA la Nota Miur Prot. N. 0001143- 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n.479 del 24 maggio 2017;

VISTI i decreti legislativi 60-62-63-66 del 2017 attuativi della L. 107/2015;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali;

TENUTO CONTO degli obiettivi di contesto regionali;

TENUTO CONTO del documento "Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" dell'I.C.Vallo – Novi Velia– relativo al precedente triennio;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13/07/2015 n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Il piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione scolastica. Deve pertanto rappresentare il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi che la scuola intende perseguire nell'esercizio della sua funzione.

Superando la logica del mero adempimento burocratico, il Piano dell'Offerta Formativa deve essere inteso come un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strumentali e dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Per realizzare una fattiva collaborazione fra tutte le componenti, nel rispetto delle specifiche prerogative e compiti, l'intera comunità educante è chiamata a una partecipazione attiva e costante, alla costruzione di un sereno clima relazionale, alla realizzazione di un modello operativo finalizzato al miglioramento.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, è quella prevista dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: "Fornire una educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

La Vision del nostro Istituto, cioè la direzione, la meta e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro, si riassume nelle parole INCLUSIONE e SUCCESSO FORMATIVO.

Definire i risultati attesi (o **outcome**) è cruciale per poter misurare l'efficacia del progetto. Non si tratta solo di sapere cosa hanno fatto i partecipanti, ma come sono cambiati a seguito delle attività.

In quest'ottica il ruolo fondamentale di tutte le discipline è quello di contribuire alla formazione di individui e cittadini attivi, autonomi, consapevoli della realtà e capaci di muoversi con successo in un mondo in continua evoluzione.

Le esperienze maturate durante i precedenti anni scolastici, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché nell'espletamento della Didattica a Distanza, rendono necessaria una



riformulazione degli obiettivi anche disciplinari e dell'Offerta Formativa in generale, che deve adeguarsi a uno scenario totalmente stravolto, in cui sono diventate prioritarie abilità e competenze informatiche, ma anche organizzative e comportamentali in grado di sapersi adattare rapidamente ai cambiamenti.

Tutte le attività e le iniziative, inoltre, devono convergere in un'azione unitaria, strutturale, nel rispetto della specificità della scuola (che insiste più comuni, comprendendo dunque un territorio eterogeneo e diversificato) e in considerazione delle scelte strategiche del nostro Istituto.

Ai fini della revisione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico invita i docenti a seguire le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.
- L'Offerta Formativa dovrà essere funzionale al perseguimento del successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, in una dimensione di inclusione, che, rimuovendo gli ostacoli personali, economici, culturali e sociali, garantisca a tutti l'esercizio del diritto all'apprendimento, nel rispetto dei propri tempi e del proprio stile. In particolare si dovrà tener conto di quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015, art. 1, commi 1-4:
 - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse attraverso un'organizzazione del servizio scolastico orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficacia e efficienza;
 - rispetto e valorizzazione dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, per contrastare le



diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevedendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica;

– realizzazione di una scuola aperta, collaborante con il territorio in cui è inserita, capace di attivare con esso sinergie e strutturata quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per garantire a tutti gli studenti il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Dovrà essere sempre possibile il ricorso a forme di flessibilità didattica e organizzativa, previste dall'autonomia scolastica, ribadite dalla Legge n. 107/2015 e dalla Nota Miur del 17 maggio 2018, • avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". Tali forme di flessibilità devono necessariamente ricorrere anche all'utilizzo delle TIC e prevedere idonee forme di didattica digitale.

• Per la programmazione di attività volte all'arricchimento dell'Offerta Formativa si dovrà tener conto delle seguenti priorità, tra quelle elencate al comma 7, art. 1 Legge 107/2015:

– Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, che in questo frangente, risultano fondamentali.

– Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

– Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e, comunque, di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la
– valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Si dovranno prevedere iniziative volte all'educazione, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e soprattutto di cyberbullismo.

– Potenziamento delle discipline motorie intese come sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

– Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Dovranno pertanto essere previste forme di comunicazione efficaci tra scuola e famiglia, privilegiando la dimensione della trasparenza e della condivisione. Strategiche sono, in tal senso, e figure chiave, come i coordinatori di classe e i rappresentanti dei genitori, chiamati a garantire la comunicazione tra Scuola e Famiglia, attraverso tutti i possibili canali.

In linea con il comma 29 (art. 1, Legge 107/2015) dovranno essere favoriti percorsi e iniziative di potenziamento delle eccellenze e di valorizzazione del merito scolastico.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono far riferimento all'esigenza di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, secondo le priorità elencate. Si terrà però conto che l'organico di potenziamento deve prioritariamente anche alla copertura delle supplenze brevi.

Per una efficace pianificazione e erogazione dell'Offerta Formativa, in continuità con il precedente Atto di indirizzo, il Dirigente Scolastico evidenzia la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;



- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le Istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi Collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;



- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

Il PTOF dovrà includere:

- L'offerta formativa.
- Il curriculum verticale (compreso il curriculum di Ed. Civica).
- Le modalità di verifica e valutazione.
- Il Piano Di Miglioramento costruito a partire dalle priorità emergenti dal RAV.
- Il piano scolastico per la DDI (Didattica Digitale Integrata).



- Il Patto di Corresponsabilità.
- Il Piano di formazione del personale docente e ATA. Il comma 124 della Legge 107/2015 dispone che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Tra le priorità formative per il personale devono essere incluse le TIC, sia al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso degli anni precedenti, sia per rispondere in modo più efficace alle esigenze della platea studentesca.

Considerate le novità normative introdotte dalla Legge n. 92 del 2019 (Insegnamento dell'Educazione Civica), dal D.M. n.188 del 21/06/2021 (formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità), nel piano di formazione del personale docente dovranno essere considerati obiettivi formativi prioritari l'inclusione, e l'insegnamento dell'educazione civica.

Per l'individuazione di ulteriori obiettivi i docenti potranno indicare i propri bisogni formativi.

Per il personale ATA si prevede una formazione riguardante la digitalizzazione delle procedure amministrative e l'utilizzo di piattaforme specifiche.

Il Collegio dei docenti è chiamato a formulare proposte di formazione in linea con quanto sopra richiamato.

- Piano Nazionale Scuola Digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'animatore digitale e il team digitale avranno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, si attiveranno per partecipare ai bandi per il miglioramento dell'accesso alle risorse digitali e il coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- I regolamenti.

Regolamento di Istituto. Si rende necessaria una rilettura e riformulazione del Regolamento d'Istituto che, benché oggetto di diverse integrazioni ad opera del Consiglio di Istituto, risulta obsoleto e non più idoneo alle innovazioni che sono intervenute sia sul piano normativo che su quello organizzativo.

- La definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF.
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29).
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 e le azioni specifiche per alunni adottati;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale.

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:



- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra Scuola.

II

Dirigente Scolastico

Prof.re Francesco Massanova

DOCUMENTO

INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 S.M.I. E NORME COLLEGATE

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra Missione è costruire un ambiente di apprendimento equo e stimolante, dove ogni studente è riconosciuto nella sua unicità e accompagnato a raggiungere il massimo del suo potenziale. Ci impegniamo a rimuovere le barriere (culturali, sociali e didattiche) attraverso pratiche inclusive e personalizzate, garantendo a tutti i cittadini del futuro gli strumenti essenziali per esercitare la piena cittadinanza e affrontare le sfide del mondo con consapevolezza e competenza.

Affinchè la nostra Scuola sia riconosciuta per la sua capacità di trasformare le differenze in risorse e di garantire che la storia socio-economica di origine non sia mai un limite al successo formativo individuale ci impegniamo a rimuovere le barriere e a personalizzare l'insegnamento per ogni studente."

Per renderla operativa e misurabile si definiscono i seguenti obiettivi fondamentali:

- | | |
|---|--|
| 1. Inclusione e Riconoscimento dell'Unicità | Adottare una didattica realmente personalizzata e flessibile che risponda ai bisogni educativi speciali (BES) e ai bisogni di eccellenza, valorizzando le diverse intelligenze e stili di apprendimento. |
| 2. Rimozione delle Barriere (Equità) | Promuovere la legalità e l'educazione interculturale come strumenti per contrastare ogni forma di dispersione (esplicita e implicita), discriminazione e disagio sociale, assicurando pari opportunità a tutti. |
| 3. Successo Formativo e Potenziale | Sviluppare le competenze chiave europee (cognitive, relazionali e operative) in un contesto di alta aspettativa, offrendo percorsi di eccellenza e recupero mirati a elevare la media dei risultati e a ridurre il divario di apprendimento. |
| 4. Cittadinanza e Consapevolezza | Educare alla responsabilità civica, alla cittadinanza attiva e all'uso critico e sicuro degli strumenti digitali, preparando i giovani a essere membri attivi, informati e resilienti della società. |



Si fa riferimento ai seguenti valori:

1. □ Valori sull'Inclusione e la Relazione,
2. □ Valori sull'Apprendimento e l'Eccellenza,
3. □ Valori sulla Legalità e l'Azione Civica

Questi valori guidano il modo in cui i membri della comunità interagiscono tra loro e con la diversità:

1. □ Valori sull'Inclusione e la Relazione,

Equità: Riconoscere e rispondere ai bisogni specifici di ciascuno, non trattando tutti allo stesso modo (uguaglianza), ma fornendo a ciascuno ciò di cui ha bisogno per raggiungere gli obiettivi (equità).

- **Rispetto:** Valorizzare ogni persona nella sua unicità, riconoscendo la dignità individuale e professionale, e contrastando ogni forma di discriminazione e pregiudizio.
- **Corresponsabilità:** Sentirsi tutti (docenti, studenti, personale, famiglie) partecipi e responsabili del successo formativo e del benessere dell'intera comunità scolastica.
- **Ascolto:** Promuovere un ambiente in cui le voci, le esperienze e le necessità di tutti siano ascoltate attivamente, specialmente quelle delle minoranze o dei soggetti più vulnerabili.

2. □ Valori sull'Apprendimento e l'Eccellenza

Questi valori guidano la pratica didattica e l'approccio al sapere:

Rigore e Qualità: Impegnarsi costantemente per un insegnamento e un apprendimento basati su solidità metodologica, conoscenza profonda e standard elevati.



Curiosità Intellettuale: Promuovere la motivazione intrinseca e lo spirito di ricerca come motore principale per l'apprendimento permanente e lo sviluppo del pensiero critico.

Fiducia nel Potenziale: Credere fermamente nella capacità di ogni studente di migliorare e raggiungere il successo, mantenendo alte le aspettative per tutti.

Resilienza: Educare alla capacità di affrontare l'errore non come fallimento, ma come opportunità di apprendimento, sviluppando la persistenza e la capacità di adattamento.

3. □ Valori sulla Legalità e l'Azione Civica

Questi valori guidano l'apertura della Scuola verso la società e il rispetto delle regole:

Legalità Sostanziale: Non limitarsi al rispetto formale delle norme, ma agire secondo un'etica che tutela il bene comune, la giustizia e la trasparenza.

Cittadinanza Attiva: Incoraggiare l'impegno concreto e partecipativo nella vita della comunità, preparando gli studenti a essere cittadini responsabili, informati e attivi.

Coerenza: Mantenere una forte corrispondenza tra i valori dichiarati e le pratiche didattiche e relazionali quotidiane della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità mirano allo sviluppo globale del bambino, puntando ad autonomia, identità, competenze sociali, inclusione e potenziamento delle competenze chiave, sociali e civiche, attraverso esperienze integrate e percorsi di apprendimento personalizzati e l'adozione di metodologie innovative per i quali la scuola si impegna.

Traguardo

I traguardi mirano a conseguire un buon livello di autonomia personale; a far prendere coscienza al bambino della propria identità e delle proprie emozioni; a costruire un'immagine positiva di sé e del proprio ruolo nel gruppo dei pari; a gestire i propri bisogni e saperli comunicare; a rispettare i ruoli e a rafforzare la fiducia con l'adulto.

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio- alto. Valorizzare le eccellenze.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire l'eterogeneità dei risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Conseguimento di risultati omogenei tra le classi e dentro le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare progettazioni per competenze di moduli formativi interdisciplinari.

Traguardo

Verificare moduli formativi interdisciplinari di Consigli di classe/interclasse e compiti di realtà per la verifica delle competenze chiave.

● Risultati a distanza

Priorità

Consolidare il sistema di monitoraggio degli esiti per gli alunni nello snodo tra scuola primaria/ sec. I grado /sec. II grado

Traguardo



Aggiornamento della banca dati attendibile

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promozione di una cultura di supporto all'interno della scuola attraverso attività laboratoriali che favoriscono l'apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto degli studenti per il miglioramento della loro autostima e competenza sociale; Lezioni dialogate finalizzate ad esprimere emozioni e preoccupazioni scolastiche e non.

Traguardo

Garantire un'esperienza educativa completa e arricchente; adottare un approccio sistemico e integrato nella gestione del benessere scolastico che favorisca la crescita emotiva degli alunni; rafforzare il senso di appartenenza all'interno della comunità educativa. FAQs



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Occhi sul Futuro:

Il progetto di cittadinanza attiva mira a sviluppare la consapevolezza civica e la responsabilità sociale degli studenti, trasformandoli da semplici destinatari passivi a protagonisti attivi della loro comunità.

Attraverso un approccio pratico e interdisciplinare, il percorso si concentra su :

- i valori della Costituzione
- la sostenibilità ambientale
- la legalità e l'inclusione

per promuovere il senso di appartenenza e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le dinamiche sociali e istituzionali, esercitando un impatto positivo e duraturo sul proprio contesto di vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

Traguardo



Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio- alto.
Valorizzare le eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare progettazioni per competenze di moduli formativi interdisciplinari.

Traguardo

Verificare moduli formativi interdisciplinari di Consigli di classe/interclasse e compiti di realta' per la verifica delle competenze chiave.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i risultati di apprendimento tramite azioni mirate condivise tra docenti per ridurre la varianza interna.

Mira a monitorare il successo formativo degli alunni nei cicli successivi, potenziando continuità , orientamento e didattica per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica per competenze utilizzando metodologie attive e laboratoriali



○ Inclusion e differenziazione

Garantire il massimo apprendimento e la partecipare sociale per tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali come risorse.

Attività prevista nel percorso: Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

Descrizione dell'attività

Simulazioni Istituzionali: Organizzare un Consiglio Comunale dei Ragazzi o simulare elezioni (dei rappresentanti di classe/d'istituto) per comprendere il funzionamento della democrazia e delle istituzioni locali.

"Adotta un Articolo": Assegnare a gruppi di studenti l'approfondimento di specifici articoli della Costituzione Italiana, per poi presentarli alla classe con cartelloni, video o dibattiti.

Incontri con Esperti: Invitare rappresentanti delle forze dell'ordine, avvocati, magistrati o membri di associazioni per discutere temi di Legalità, giustizia e diritti.

Volontariato e Solidarietà: Partecipare a iniziative di volontariato , raccogliere fondi per cause sociali, o organizzare attività per sensibilizzare su situazioni di disagio.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Sono coinvolti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Definire i risultati attesi (o **outcome**) è cruciale per poter misurare l'efficacia del progetto. Non si tratta solo di sapere cosa hanno fatto i partecipanti, ma come sono cambiati a seguito delle attività.

I risultati attesi si possono dividere in tre aree principali: Conoscenze, Competenze e Comportamenti/Atteggiamenti.

□ 1. Area delle Conoscenze (Sapere)

Questi risultati misurano l'acquisizione di nozioni fondamentali sul sistema democratico, giuridico e sociale.

- Costituzione e Valori Fondamentali: I partecipanti conoscono e sanno spiegare i principi fondamentali della Costituzione Italiana (Art. 3) e il loro impatto sulla vita quotidiana.
- Funzionamento Istituzionale: Comprendono la struttura dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura) e il funzionamento delle Istituzioni Locali (Comune, Regione)



e Sovranazionali (Unione Europea, ONU).

- Legalità e Diritto: Riconoscono il ruolo delle leggi, dei diritti e dei doveri nella convivenza civile e sanno identificare la differenza tra norma e arbitrio.

□□ 2. Area delle Competenze (Saper Fare)

Questi risultati riguardano le abilità pratiche e sociali che i partecipanti acquisiscono per agire in modo efficace nella comunità.

- Partecipazione Attiva: Sviluppano la capacità di partecipare a dibattiti e simulazioni istituzionali (es. Consiglio Comunale) assumendo un ruolo e rispettando le procedure democratiche.
- Pensiero Critico e Analisi: Sanno analizzare criticamente le informazioni relative a eventi politici o sociali, verificando le fonti e formulando opinioni informate e motivate.
- Problem Solving Civico: Sono in grado di identificare un problema nel contesto scolastico o territoriale e di elaborare una proposta di soluzione realistica, indirizzata all'istituzione competente.
- Espressione e Ascolto: Migliorano le capacità comunicative (orali e scritte) per esprimere il proprio punto di vista in modo chiaro e rispettoso e sanno ascoltare attivamente le opinioni altrui, anche se divergenti.



□ 3. Area dei Comportamenti e degli Atteggiamenti (Saper Essere)

Questi risultati sono i più importanti (e complessi da misurare) perché indicano un cambiamento nel modo di relazionarsi con gli altri e con le regole.

- **Aumento della Responsabilità Sociale:** Manifestano una maggiore consapevolezza di essere titolari non solo di diritti, ma anche di doveri verso la comunità.
- **Rispetto e Inclusione:** Adottano comportamenti di rispetto, tolleranza e inclusione verso la diversità, riconoscendo il valore della dignità di ogni persona.
- **Senso di Appartenenza:** Sviluppano un senso di appartenenza positivo alla comunità scolastica e locale, sentendosi parte attiva della sua cura e del suo sviluppo.
- **Legalità Quotidiana:** Dimostrano una maggiore disponibilità ad assumere comportamenti legali e responsabili nella vita quotidiana (es. rispetto del regolamento scolastico, dei beni comuni, delle regole stradali).

Come si Misurano (Indicatori di Valutazione):

Questi risultati si misurano attraverso:

1. Osservazione in Aula: Griglie di valutazione della



partecipazione, della collaborazione e del rispetto delle regole durante le attività di gruppo.

2. Verifiche Scritte/Orali: Test di conoscenza su Costituzione e istituzioni.
3. Prodotti Finali: Valutazione degli elaborati (relazioni, video, articoli, proposte di legge/regolamento) in termini di pertinenza, coerenza e originalità.
4. Questionari: Somministrazione di questionari (iniziali e finali) per misurare la percezione e l'atteggiamento dei partecipanti verso i temi di legalità e partecipazione civica.

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U

Attività prevista nel percorso: Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale e Tutela del Territorio

Ambiente e Territorio

Descrizione dell'attività

- Miglioramento del Territorio: Progettare e realizzare interventi per la scuola o il quartiere (es. adottare e riqualificare un'area verde, creare un orto didattico,



migliorare l'arredo urbano).

- Conoscenza del Territorio: Organizzare uscite didattiche o ricerche per mappare le risorse ambientali e monumentali del territorio, con l'obiettivo di proporre modi per tutelarle o valorizzarle.
- Campagne di Sensibilizzazione: Creare e promuovere campagne su temi come la raccolta differenziata, la riduzione dell'impatto ambientale, o il consumo sostenibile (Agenda 2030).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi

i risultati attesi si concentrano su come i partecipanti comprendono il legame tra ambiente e società e su come agiscono per migliorarlo.

I risultati attesi suddivisi per le tre aree chiave: Conoscenze (Sapere), Competenze (Saper Fare) e Comportamenti (Saper Essere), con un forte riferimento all'Agenda 2030.

□ 1. Area delle Conoscenze (Sapere Ambientale)



Questi risultati misurano la comprensione dei concetti ambientali e della cornice globale (Agenda 2030).

- **Comprensione del Concetto di Sostenibilità:** I partecipanti sanno definire e spiegare in modo chiaro il concetto di Sviluppo Sostenibile, capendone le tre dimensioni (ambientale, sociale ed economica).
- **Conoscenza dell'Agenda 2030:** Hanno familiarità con almeno 3-5 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) più pertinenti al progetto (es. lotta al cambiamento climatico, vita sulla terra, consumo responsabile) e sanno identificarli nel loro contesto locale.
- **Impatto Ambientale Locale:** Riconoscono i principali problemi ambientali e i rischi (es. inquinamento, consumo di suolo, dissesto idrogeologico) che interessano il loro territorio e le cause che li generano.
- **Conoscenza del Ciclo dei Rifiuti:** Comprendono il ciclo completo dei rifiuti, l'importanza della riduzione e del riuso, e conoscono le corrette procedure per la raccolta differenziata nel proprio comune.

□□ 2. Area delle Competenze (Saper Agire)

Questi risultati si concentrano sulle abilità pratiche necessarie per intervenire attivamente in difesa dell'ambiente e per promuovere la sostenibilità.

- **Efficacia Energetica e Risorse:** Sviluppano la capacità di



analizzare i consumi (idrici ed energetici) di un ambiente circoscritto (scuola, casa) e di formulare proposte concrete per la loro riduzione e ottimizzazione.

- Progettazione di Interventi: Sono in grado di pianificare e realizzare una semplice azione di riqualificazione ambientale (es. creare un piccolo orto didattico, pulire un'area verde o migliorare la raccolta differenziata in un edificio).
- Comunicazione Ambientale: Acquiscono la capacità di ideare e diffondere campagne informative e di sensibilizzazione su temi ambientali (attraverso poster, video, social media) rivolte alla comunità.
- Mappatura e Rilevazione: Sanno utilizzare strumenti semplici per l'osservazione e la catalogazione di elementi naturali o di criticità ambientali sul territorio (es. individuare aree di degrado, specie arboree, ecc.).

□ 3. Area dei Comportamenti e degli Atteggiamenti (Saper Essere)

Questi risultati indicano un cambiamento nelle abitudini e nell'etica dei partecipanti, a favore di uno stile di vita più sostenibile.

- Adozione di Comportamenti Sostenibili: I partecipanti dimostrano di aver modificato le proprie abitudini quotidiane in senso ecologico (es. corretto smaltimento dei rifiuti, preferenza per mezzi di trasporto a basso impatto, attenzione agli sprechi).



- Responsabilità Collettiva: Sviluppano un forte senso di responsabilità e cura per gli spazi comuni e il bene pubblico, intervenendo attivamente in caso di degrado o spreco (il senso di stewardship).
- Consumo Critico: Manifestano una maggiore consapevolezza nelle scelte di consumo, prediligendo prodotti e servizi etici, locali e a basso impatto ambientale.
- Sensibilizzazione Altrui: Diventano agenti di cambiamento all'interno della propria famiglia e cerchia sociale, diffondendo le pratiche e le conoscenze apprese.

Esempio di Misurazione (Outcome):

- Risultato Atteso: I partecipanti ridurranno i rifiuti non differenziati prodotti dalla classe del 20%.
- Misurazione: Pesa dei rifiuti non differenziati (baseline all'inizio vs. misurazione finale) dopo l'attuazione di un piano di miglioramento della raccolta.

Attività prevista nel percorso: Inclusione, legalità e mondo digitale

Descrizione dell'attività



Il Valore della Regola e del Rispetto Reciproco

Queste attività mirano a far comprendere che le regole e le leggi sono strumenti di tutela, soprattutto per i soggetti più vulnerabili, e che sono fondamentali per la convivenza civile e l'inclusione.

- Il Patto di Classe/Comunità: Lavorare con i partecipanti per definire insieme le "regole non negoziabili" per la convivenza pacifica, il rispetto e l'accoglienza. Questa attività trasforma la regola imposta in una regola condivisa e accettata.
- "Adotta un Articolo" (Versione Inclusione): Focalizzare l'attenzione sugli articoli della Costituzione che trattano di uguaglianza, dignità umana e pari opportunità (es. Art. 3). Chiedere ai partecipanti di tradurre questi principi in azioni quotidiane concrete.
- Legalità e Differenza: Organizzare dibattiti guidati sul rapporto tra legge, diritti individuali e diversità. Come la legge tutela le minoranze (linguistiche, etniche, religiose, di orientamento) e come il mancato rispetto della legge crea esclusione.
- Educazione alle "Fake News": Sviluppare il pensiero critico attraverso attività che insegnino a riconoscere le notizie false, a verificare le fonti e a navigare in modo consapevole.
- Identità Digitale e Privacy: Lavorare sulla consapevolezza riguardo l'identità digitale, la privacy, la web reputation e le norme per un uso corretto e sicuro dei social network e



delle tecnologie.

- Prevenzione del Cyberbullismo: Affrontare le tematiche del bullismo e cyberbullismo con percorsi di sensibilizzazione, conoscenza della normativa e strategie di prevenzione e tutela.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

I risultati attesi da un progetto che combina Inclusione, Legalità e Mondo Digitale devono mirare a creare utenti della rete che siano responsabili, critici e rispettosi della dignità altrui, in linea con i principi della cittadinanza digitale.

Ecco i risultati attesi divisi per le tre aree:

□ 1. Area delle Conoscenze (Sapere Critico)



Questi risultati misurano la comprensione dei diritti e dei rischi nel contesto digitale.

- Normativa Digitale e Diritto: I partecipanti conoscono le norme fondamentali che regolano l'uso della rete, con particolare riferimento a Privacy (GDPR), Diritto d'autore e le leggi che puniscono la diffamazione e l'odio online (hate speech).
- Rischi e Conseguenze Legali: Comprendono le conseguenze legali delle azioni commesse online (es. diffusione non consensuale di contenuti, minacce, cyberbullismo) e sanno a chi rivolgersi per tutelarsi.
- Identità Digitale: Sanno definire il concetto di identità digitale e la sua importanza, comprendendo come le proprie azioni in rete contribuiscano alla web reputation.

□□ 2. Area delle Competenze (Saper Fare Responsabile)

Questi risultati riguardano le abilità pratiche e di autoregolamentazione necessarie per interagire in modo etico e sicuro online.

- Gestione della Sicurezza e della Privacy: Sanno configurare in modo appropriato le impostazioni di privacy sui social media e altre piattaforme, e adottano pratiche sicure per la protezione dei dati personali.
- Intervento Anti-Bullismo: Sviluppano la competenza di non essere bystander passivi, ma di intervenire attivamente (secondo le proprie possibilità e in sicurezza) in caso di fenomeni di cyberbullismo o hate speech,



segnalando i contenuti e offrendo supporto.

- Comunicazione Inclusiva: Sono capaci di produrre contenuti digitali (testi, commenti, post) che siano rispettosi, inclusivi e che evitino linguaggi d'odio, discriminazione o body shaming.

□ 3. Area dei Comportamenti e degli Atteggiamenti (Saper Essere Etico)

Questi risultati indicano un cambiamento nella mentalità e nell'approccio etico verso l'ambiente digitale e verso gli altri utenti.

- Empatia Digitale: Mostrano un aumento dell'empatia verso le vittime di violenza online e dimostrano maggiore sensibilità verso le diverse prospettive culturali e sociali presenti in rete.
- Responsabilità Autoregolamentata: Dimostrano una maggiore tendenza all'autoregolamentazione nel tempo di utilizzo e nel tipo di interazione online, privilegiando l'uso della rete come strumento di apprendimento e partecipazione.
- Promozione dell'Inclusione: Si impegnano attivamente nella promozione dell'inclusione digitale, offrendo aiuto a chi ha meno competenze digitali (anziani, coetanei meno esperti, ecc.).



● Percorso n° 2: Palestra INVALSI

Questo progetto mira a migliorare i risultati degli studenti attraverso esercitazioni guidate, simulazioni e uso di prove standardizzate per potenziare il ragionamento logico-matematico e la comprensione dei testi e abituare alla struttura dei test.

Lo stesso nasce dalle difficoltà incontrate dagli studenti nell'approccio alla prova INVALSI sono determinate da una scarsa familiarità con le modalità di presentazione dei quesiti

Gli studenti, infatti, dalle osservazioni e dai sondaggi manifestano di sapersi approcciare adeguatamente perchè non sono "addestrati" ad affrontare e a risolvere una prova vertente su contenuti noti ma le cui modalità di presentazione ne rendono problematico l'approccio e il corretto svolgimento, da qui l'esigenza di una palestra INVALSI.

Il progetto sarà attuato nel triennio. Saranno coinvolti i docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto .

Le attività saranno scandite nelle seguenti modalità:

Attività 1 : Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva.

Verranno organizzati e realizzati incontri con i docenti dei dipartimenti disciplinari per la strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisione di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo.

Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero.

Attività2 : Somministrazione delle prove comuni.



Dopo le fasi di pianificazione, strutturazione e socializzazione, si procederà alla somministrazione di tali prove comuni

Attività 3 : Valutazione e analisi dei risultati.

Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e cominceranno una prima analisi e lettura con particolare riferimento alla casistica degli errori.

Attività 4: Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno

Seguirà la socializzazione dei risultati ed una condivisione delle strategie di intervento per il recupero e/o potenziamento.

Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico perché poggia su:

- a) Documento formale (Programmazione di contenuti, metodi ed attività) nella quale sono individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum verticale dell'Istituto.
- b) Pianificazione annuale delle riunioni dei dipartimenti di disciplina volta alla strutturazione di prove comuni, e all'analisi dei risultati ottenuti.
- c) Sistematica e strutturata attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti del processo di pianificazione delle attività e delle procedure di testing.

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio- alto. Valorizzare le eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire l'eterogeneità dei risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Conseguimento di risultati omogenei tra le classi e dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione del curriculum verticale nei tre ordini di scuola. Costruzione di nuovi modelli progettuali per competenze e condivisi. Adozione di pratiche metodologiche



innovative. Attivare strategie di problem-solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving attraverso cooperative learning, peer to peer, role play e flipped classroom

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

Attività prevista nel percorso: SINERGIA A SCUOLA: "PROVE COMUNI PER IL SUCCESSO FORMATIVO"

Descrizione dell'attività	Il progetto si propone di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti assicurando il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti e le performance cognitive di quelli più in difficoltà attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele tenendo degli eventuali PEI e PDP al fine di innalzare i livelli di condivisione di un sistema di valutazione comune.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026		
Destinatari	Docenti		
	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	ATA		
	Studenti		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		



	Fondi PON
Responsabile	Sono coinvolti tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Attraverso PON, PN e prove specifiche strutturate sul modello Invalsi e prove trasversali somministrate durante il corso e a conclusione del progetto, si mira per i docenti all'innalzamento dei livelli di condivisione di un sistema di valutazione comune ; per gli studenti al miglioramento nel raggiungimento dei traguardi di competenze in tutte le discipline curriculari, ovvero al successo formativo.

Attività prevista nel percorso: INIZIA IL RISCALDAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Risultati attesi	Miglioramento e superamento delle criticità emerse. Elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: E per finire...



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI.

Ottenere esiti più uniformi nelle varie classi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, (per italiano e matematica), sulla tipologia di quelle dell'INVALSI, utilizzando anche i compiti trasversali e basandosi su una griglia comune di valutazione.

Con tale strategia si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, fermo restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF non è solo un documento statico, ma un vero strumento di innovazione capace di guidare la scuola nel futuro. Gli elementi di innovazione si manifestano in tre aree principali: Metodologia Didattica, Contenuti Curricolari e Organizzazione/Tecnologia.

Ecco i principali elementi di innovazione che dovrebbero caratterizzare il PTOF:

1. □ Innovazione nelle Pratiche di Insegnamento e Apprendimento

Questa è l'area più visibile e riguarda il passaggio da una didattica "trasmissiva" a un approccio attivo e centrato sullo studente.

Didattica Attiva e Laboratoriale:

Cooperative Learning: Metodologie che strutturano l'interazione in modo che gli studenti lavorino insieme per raggiungere obiettivi comuni.

Flipped Classroom (Classe Capovolta): Sfruttare le tecnologie per acquisire i contenuti teorici a casa, dedicando il tempo in classe ad attività pratiche, dibattiti e problem solving.

Personalizzazione e Inclusione:



Didattica Personalizzata: Uso di strumenti e metodologie per adattare l'insegnamento agli stili di apprendimento, ai ritmi e ai bisogni specifici di ciascuno (BES, DSA, ecc.).

2. □ Innovazione Tecnologica e Cittadinanza Digitale

Il PTOF deve recepire le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e trasformarle in azioni concrete.

Potenziamento Digitale:

Infrastrutture e Attrezzature: Implementazione e uso diffuso di dispositivi tecnologici (LIM, tablet, piattaforme e-learning) per la didattica quotidiana. e e-learning) per la didattica quotidiana.

Cittadinanza Digitale:

Uso Critico e Consapevole: Iniziative per l'educazione ai media, alla verifica delle fonti (fact-checking) e alla prevenzione del cyberbullismo.

Servizi Digitali Scuola-Famiglia: Potenziamento della comunicazione digitale e della trasparenza (registro elettronico, comunicazione smart).

3. □ Innovazione Curricolare e Trasversale

Riguarda l'aggiornamento dei contenuti e l'integrazione di temi emergenti che preparano i cittadini del futuro.

Educazione Civica e Temi Globali: Inserimento strutturato nel curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, focalizzato su:

Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030, educazione ambientale).

Cittadinanza Attiva, Costituzione e Legalità.



Cultura del Patrimonio: Valorizzazione e conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale locale.

Curricolo Verticale per Competenze: Superare la visione disciplinare e costruire un curricolo verticale e continuo che assicuri la progressione delle competenze chiave (italiano, matematica, lingue, scientifiche) lungo tutti gli ordini di scuola.

Potenziamento di Musica e Arte: Riconoscimento e potenziamento delle discipline artistiche e musicali quali linguaggi universali fondamentali per lo sviluppo della creatività e delle competenze trasversali.

4. □ Innovazione Organizzativa e di Governance

Riguarda il modo in cui la scuola si gestisce e si apre al territorio.

Flessibilità Organizzativa: Adottare una maggiore elasticità nell'organizzazione scolastica (orari, gruppi di lavoro, spazi) per rispondere meglio ai bisogni degli studenti.

Leadership Diffusa: Incoraggiare l'autonomia e la responsabilità (o leadership) non solo del Dirigente, ma anche delle figure intermedie (Funzioni Strumentali, Coordinatori di Dipartimento) per promuovere la sperimentazione.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



- Implementazione della qualità e quantità della formazione professionale.
- Documentazione e sharing dei processi innovativi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'obiettivo finale è quello di rendere tutte le aule e i laboratori un setting di apprendimento unitario, vissuto dagli alunni come spazio connotato da caratteristiche riconducibili al senso del loro lavoro di ricerca e costruzione competenze, utilizzando approcci metodologici e strumentazioni integrati.

Le aule saranno assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Attraverso questa rivoluzione di senso e di utilizzo degli spazi si attendono **i seguenti risultati e impatto sugli apprendimenti:**

risultati migliorativi in termini di partecipazione, motivazione ed interesse da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di inenamento – apprendimento
incremento e stabilizzazione delle pratiche metodologiche innovative.
maggiore qualità delle competenze acquisite da parte degli alunni e delle alunne.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO , APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE

- Messa a sistema delle competenze dei docenti nel campo della progettazione per competenze, in tutti i gradi di scuole presenti nell'IC.
- Inserimento della possibilità di utilizzo dei device personali degli studenti all'interno delle attività didattiche (BYOD) al fine di implementarne un uso consapevole e finalizzato.



- Introduzione di percorsi di Coding, di Edtech, robotica.
- Inserimento dell'approccio metodologico del Tinkering per l'apprendimento in STEM, Science, Technology, Engineering e Mathematics.
- Consolidamento dell'approccio metodologico della flipped classroom.
- Messa a sistema delle pratiche valutative per competenze fondate che operi sul piano delle acquisizioni, dei processi e delle attitudini.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Parte in fase progettuale

Allegati:

OFFERTA FORMATIVA.pdf

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Aspetti generali

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli U.S.R., con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa .

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- § osservazione e conoscenza degli alunni;



- § individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- § predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- § organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- § stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- § misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- § ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Progetti orientati al benessere

□ Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive. (CLASSI TERZE)

□ Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di INSEGNANTI DI STRUMENTO MUSICALE e l'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. (orchestra...);

□ Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da



finanziamenti specifici e così via.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, adottate, applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica",), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel corrente anno scolastico in tutte le discipline, grande importanza sarà data alle Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori), anche in relazione al contenimento della



diffusione del Covid-19.

Il Curricolo si sviluppa su tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

ALLEGATI: CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA

Curricolo di istituto

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti.

La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a:

- dare senso alla frammentazione del sapere
- calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

1) Comunicazione nella madre lingua: dimostrare una padronanza della lingua Italiana tale da



consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2) Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. 3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

4) Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

5) Imparare ad imparare: possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6) Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-PER-COMPETENZE

Iniziative di ampliamento curricolare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Le proposte formative della scuola di questo nuovo anno scolastico sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare diversi saperi. Per questo il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema - problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate della nostra azione formativa e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo.

Per questo motivo i nostri progetti si inseriscono in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare e, naturalmente sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Tali progetti favoriscono così la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

Rappresentano quindi un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

Progetti extracurricolari 2025/2026

L'Istituto comprensivo vuole essere radicato sempre più nel territorio come parte viva ed integrante del tessuto sociale. Per questo gli insegnanti, tenuto conto delle risorse più idonee agli obiettivi previsti e della disponibilità del territorio, in stretta connessione con il curricolo e per dare risposta concreta ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, intendono proporre, per il prossimo anno scolastico 2025/2026 per poi attivare dei percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Dopo un'attenta analisi, gli insegnanti hanno elaborato la proposta per i seguenti progetti extracurricolari:

SCUOLA PRIMARIA NOVI VELIA

PROGETTO

REFERENTI

N.



			ORE
Il Tesoro dei valori: un viaggio di condivisione e rispetto			
CALABRIA PIRFO, URCIUOLI, ORICCHIO			35X4
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO VALLO DELLA LUCANIA			
PROGETTO	REFERENTI	N.ORE	
ENIGMISTICA	SFARA,	45	
	DI RIENZO,	30	
	PARENTE,	30	
	MEROLA MADDALENA,	30	
	PALUMBO,	30	
	MARSELLA	30	
	GROMPONE, SGRILLO	9+9	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOVI VELIA CAPOLUOGO	SAAA8BL011
CANNALONGA CAPOLUOGO	SAAA8BL022
MOIO DELLA CIVITELLA	SAAA8BL033
STIO CAPOLUOGO	SAAA8BL044
MAGLIANO VETERE	SAAA8BL055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOVI VELIA CAP. P.P.	SAEE8BL016
CANNALONGA CAP. P.P.	SAEE8BL027
MOIO DELLA CIVITELLA	SAEE8BL038
STIO CAP P.P.	SAEE8BL049
MAGLIANO NUOVO CAP	SAEE8BL05A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALLO LUCANIA "TORRE-DE MATTIA"	SAMM8BL015
NOVI VELIA	SAMM8BL026
MOIO DELLA CIVITELLA	SAMM8BL037
STIO	SAMM8BL048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOVI VELIA CAPOLUOGO SAAA8BL011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANNALONGA CAPOLUOGO SAAA8BL022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOIO DELLA CIVITELLA SAAA8BL033

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOVI VELIA CAP. P.P. SAAE8BL016

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANNALONGA CAP. P.P. SAEE8BL027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOIO DELLA CIVITELLA SAEE8BL038

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STIO CAP P.P. SAEE8BL049

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAGLIANO NUOVO CAP SAEE8BL05A

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VALLO LUCANIA "TORRE-DE MATTIA"
SAMM8BL015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NOVI VELIA SAMM8BL026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOIO DELLA CIVITELLA SAMM8BL037



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STIO SAMM8BL048

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica implica dunque, una organizzazione didattica attenta ed esperta all'interno di ciascun



consiglio di classe e una correlazione puntuale tra i nodi concettuali disciplinari e gli aspetti fondanti dei tre nodi concettuali indicati.

Nel nostro istituto si è sentita da subito la necessità di una cultura digitale precoce a tutela di bambini, ragazzi e adulti e di conseguenza l'urgenza di riflettere sui temi, le attività didattiche, i percorsi per la formazione di atteggiamenti adeguati alle varie età.

La nostra è una progettazione dei percorsi di formazione e di aggiornamento orientata proprio verso queste tematiche.

Una proposta la nostra volta a promuovere forme di lavoro collaborativo tra insegnanti, nel rispetto degli standard professionali previsti e principalmente in vista del lavoro che svolgono con le nuove generazioni.

Questo, come si può leggere dal curriculum verticale allegato, attraverso una **metodologia attiva**, che permetta di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia trasversale alle discipline e che:

- **utilizzi** i loro diversi linguaggi e strategie interattive che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti;
- **sappia** adottare in ogni fase del lavoro una pluralità di strumenti espressivi (mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni...);
- **basata** sulla didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving);



- **produca** apprendimenti contestualizzati e significativi a partire da una costante partecipazione degli alunni;
- **preveda** una continua elaborazione ideativa ed un'attenzione costante ai processi che man mano emergono;
- **promuova** il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti
e una condivisione dei significati;
- **utilizzi** strategie ludiche anche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali;
- **preveda** forme di autovalutazione e di valutazione formativa continua, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento.

Ciò in vista della promozione di un apprendimento:

- **attivo**: se faccio capisco;
- **esplorativo**: se scopro capisco;
- **riflessivo**: se rifletto capisco;
- **collaborativo**: se collaboro capisco.

Attraverso approcci didattici favorevoli, quali la didattica per problemi, la didattica per progetti, la didattica laboratoriale, il service learning ...

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA (1) (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artisticoespressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a: □ dare senso alla frammentazione del sapere □ calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

- 1) Comunicazione nella madre lingua: dimostrare una padronanza della lingua Italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- 3) Competenza



matematica di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. 4) Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento. 5) Imparare ad imparare : possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. 6) Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PIANO INCLUSIONE

il Piano per l'Inclusione (PI) assume un ruolo di fondamentale importanza strategica. Esso rappresenta lo strumento essenziale non solo per garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli studenti, ma anche per armonizzare e uniformare le prassi di accoglienza e didattica inclusiva tra i plessi di nuova acquisizione e quelli storici. Il PI formalizza l'impegno dell'intera comunità educante – docenti, famiglie e personale ATA – a costruire un ambiente didattico flessibile e differenziato, dove la diversità è riconosciuta e valorizzata come motore di



crescita collettiva. Attraverso la programmazione di interventi mirati, la formazione specifica del personale e il monitoraggio costante, questo Piano assicura che l'espansione dell'Istituto si traduca in una vera e propria estensione dell'equità e dell'opportunità formativa per ogni singolo studente del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La nostra Scuola, tenendo conto dei bisogni dei bambini ed in piena collaborazione con le famiglie, attraverso la realizzazione di tutte le sue attività intende promuovere: - il senso di responsabilità e collaborazione; - l'autocontrollo, il superamento dei conflitti, la ricerca delle soluzioni; - l'essere propositivi, crescere valutando i propri comportamenti; - il rispetto nei confronti delle diversità, favorendo l'integrazione fra individui e gruppi; - la socialità; - l'acquisizione di: comportamenti corretti, responsabili e rispettosi verso le persone e le cose; regole di convivenza; collaborazione; - la consapevolezza dei propri doveri e diritti; - la legalità e la formazione di cittadini consapevoli, nel rispetto delle norme che regolano la vita sociale dentro e fuori dalla scuola. Fin dalla scuola dell'infanzia, la scuola mira a far sviluppare in ciascun alunno le seguenti dimensioni: Identità: imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Autonomia –: acquisire la capacità di partecipare alle attività nei diversi contesti avendo fiducia in sé e fidandosi degli altri. Competenza : imparare a riflettere sulla propria esperienza. Cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise ponendo le fondamenta di un abito democratico.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI SONO GRADUATE SU QUATTRO LIVELLI 1° livello: Scuola dell'Infanzia 2° livello: I ciclo Scuola Primaria (I e II classe) 3° livello: Il ciclo Scuola Primaria (III – IV e V classe) 4° livello: Scuola Secondaria di Primo Grado AREE DI COMPETENZA •

Comunicazione efficace: comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva. Comprensione –Espressione • Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio. Elaborazione logica- Elaborazione operativa in relazione con le seguenti competenze " essenziali" individuate: • Saper ascoltare • Lavorare con e per gli altri • Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni • Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali • Raccogliere, interpretare ed elaborare dati • Impostare e risolvere problemi • Saper organizzare l'informazione • Comprendere ed utilizzare formulari • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio • Comprendere testi

Le proposte da cui scaturiscono le competenze "essenziali" sono: • "Salute e benessere" • "Sicurezza" • "Interculturalità" • "Ambienti di crescita: conoscere e conoscersi" • "Legalità"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI SONO GRADUATE SU QUATTRO LIVELLI 1° livello: Scuola dell'Infanzia 2° livello: I ciclo Scuola Primaria (I e II classe) 3° livello: Il ciclo Scuola Primaria (III – IV e V classe) 4° livello: Scuola Secondaria di Primo Grado AREE DI COMPETENZA • Comunicazione efficace: comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva. Comprensione –Espressione • Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio. Elaborazione logica- Elaborazione operativa in relazione con le seguenti



competenze "essenziali" individuate: • Saper ascoltare • Lavorare con e per gli altri • Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni • Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali • Raccogliere, interpretare ed elaborare dati • Impostare e risolvere problemi • Saper organizzare l'informazione • Comprendere ed utilizzare formulari • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio • Comprendere testi Le proposte da cui scaturiscono le competenze "essenziali" sono: • "Salute e benessere" • "Sicurezza" • "Interculturalità" • "Ambienti di crescita: conoscere e conoscersi" • "Legalità"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti hanno elaborato un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione; hanno lavorato sia sulla dimensione "verticale", che pone in continuità formativa i tre ordini della scuola del primo ciclo d'istruzione sia, sulla dimensione "orizzontale" che mette in evidenza le specificità proprie di ogni ordine di scuola. Il curricolo contiene per gli ordini di scuola considerati, le competenze da raggiungere al termine del percorso di riferimento suddivise per i quattro "assi" della cittadinanza: dignità della persona e diritti umani, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione e azione. Per ciascun asse sono quindi state definite le competenze, le abilità e le conoscenze necessarie alla formazione di un cittadino attivo e responsabile. Seguono le esperienze individuali basate su proposte operative per tutti gli ordini di scuola; non mancano buone pratiche di educazione alla cittadinanza. L'auspicio è che il curricolo di "Cittadinanza e Costituzione" diventi il canale attraverso il quale veicolare nel territorio, l'educazione e la formazione ai diritti umani nella scuola di ogni ordine e grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA- pdf.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata, limitatamente per la scuola secondaria di I grado, per 85 ore annuali, che vengono utilizzate per organizzare sabati tematici (specificare), laboratori antropologici di recupero dell'identità territoriale, esplorazione e riscoperta del



territorio,, percorsi di cittadinanza, partecipazione alla vita del contesto sociale di appartenenza attraverso progetti specifici e partecipazione a manifestazioni, convegni ecc.

Allegato:

Curricolo di scuola(2).pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale viene allegato al presente documento



Moduli di orientamento formativo

I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Bussola nel Futuro: scopri le tue passioni!**

L'orientamento formativo è cruciale e deve essere declinato attraverso moduli strutturati e trasversali che accompagnino lo studente lungo tutto il percorso scolastico, in coerenza con le più recenti Linee Guida (soprattutto le Linee Guida per l'Orientamento, D.M. 328/2022).

Il progetto di orientamento formativo si sviluppa su due assi principali:

1. Orientamento Formativo (Sviluppo del Sé): Autoconsapevolezza, motivazione, soft skill.
2. Orientamento Ri-Orientamento (Continuità): Passaggi tra i diversi gradi di istruzione.

Modulo1: Competenze Trasversali e Autoconsapevolezza (Orientamento Formativo)

Questo modulo è strategico per sviluppare le competenze di base per l'auto-orientamento, essenziale per tutto il percorso.

Obiettivo

Attività Chiave



		Strumenti di Valutazione/Output
Sviluppo delle Soft Skill	Laboratori di Problem Solving, Team Building e Comunicazione Efficace, integrati nelle ore curriculari.	Osservazione sistematica (rubriche), Autovalutazione delle competenze.
Mappatura degli Interessi	Utilizzo di questionari, strumenti di self-assessment e storytelling per identificare punti di forza, attitudini e preferenze.	Portfolio dello Studente (registrazione degli interessi e delle esperienze).

Modulo 2: Continuità e Transizione (Orientamento Ri-Orientamento)

Questo modulo si concentra sulla gestione dei momenti di passaggio critici (es. Scuola Secondaria di I grado verso II grado).

Obiettivo	Attività Chiave	Strumenti di Valutazione/Output
Accoglienza e Ingresso	Attività per migliorare la coesione e la comunicazione nel gruppo e tra gruppi	Questionari di gradimento



		e adattamento iniziale.
Criteri di Scelta Consapevole	Analisi guidata delle motivazioni alla base della scelta (cosa piace, cosa viene bene, cosa è utile).	Colloqui individuali di orientamento con il Docente .
"Giornate Ponte"	Organizzazione di laboratori e lezioni aperte in collaborazione con le scuole superiori per sperimentare concretamente l'offerta formativa.	Elaborati prodotti durante i laboratori (es. esperimenti, articoli).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	29	9	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: VALLO LUCANIA "TORRE-DE MATTIA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

LABORATORI PONTE:

" CLUB DI SCIENZA";

"ICH LIEB DEUTSCH";

" PROPEDEUTICA ALLA LINGUA LATINA E GRECA"

"AULE NATURA"

"TOCCO, VEDO, ASCOLTO, SUONO, ... TUTTO E' MUSICA!"

Sono percorsi strutturati che aiutano gli studenti a conoscere sè stessi, sviluppando competenze attraverso attività laboratoriali e di tutoraggio per favorire scelte consapevoli e contrastare la dispersione scolastica.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	5	49	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola dell'infanzia Cannalonga - Novi Velia -Moio della Civitella :

Avvicinare i bambini all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive ed è un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo.. Si partirà da un'esplorazione libera dei colori per giungere alla sperimentazione di diversi materiali e tecniche pittoriche, prendendo spunto da elaborati di alcuni pittori famosi ma senza dimenticare la componente fondamentale del gioco.

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso tempo le abilità oculo-manuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1 Affinare la conoscenza dei colori e delle forme attraverso l'arte; 2) Mettere in rapporto i bambini con l'arte: abituarli a sperimentare processi creativi; 3) Far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività; 4) Conoscere opere di artisti famosi e riprodurli in modo personale; 5) Scoprire varie



tecniche con l'uso di materiali poveri e supporti vari; 6) Lavorare in gruppo per sviluppare la cooperazione ed il rispetto; 7) Realizzare in autonomia elaborati artistici personali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Ceramica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

-Sono coinvolti tutti i campi di esperienza.

- Attività grafico- pittoriche libere e guidate; osservazione e rappresentazione di opere di artisti famosi; prevedono la sperimentazione di colori e tecniche diverse; conversazioni spontanee e guidate; giochi str

- Elaborati dei bambini, schede, lavori di gruppo; incontro conclusivo con coinvolgimento delle famiglie

-Tempere, pennelli carta, riviste, colla, stampini, rotoli di carta, Lim, materiale diversi e di recupero.



● Scuola dell'infanzia :

La musica costituisce per i bambini un linguaggio vivo, spontaneo e rappresenta per loro uno dei modi di esprimersi legati al loro sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale e motorio. Fare musica favorisce l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, il coordinamento motorio, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva; 2) Giocare con la propria voce; 3) Sviluppare il senso ritmico; 4) Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo; 5) Discriminare suono-rumore-silenzio; 6) Scoprire il ritmo (battito delle mani e dei piedi); 7) Costruire semplici oggetti sonori; 8) Memorizzare ed eseguire semplici canti, filastrocche e giochi musicali; 9) Sviluppare la socialità e l'inserimento armonico nel gruppo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

- Ascolto di brani musicali di vario genere; Movimenti liberi a ritmo di musica; Manipolazione e assemblaggio di

materiali diversi per la realizzazione di alcuni strumenti; Giochi e drammatizzazioni a ritmo di musica; Esercizi per

la conoscenza e l'uso della voce; Esercizi di respirazione e rilassamento; Manipolazione ed ascolto di strumenti

musicali.



- Elaborati dei bambini, lavori di gruppo; realizzazione di cartelloni; approccio allo strumento musicale; incontro conclusivo con famiglie

● Scuola primaria Moio della Civitella- Cannalonga- Novi Velia: "Propedeutica musicale"

Attività di propedeutica musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di I° : CERTIFICAZIONE DELF

Il corso è destinato a tutti gli alunni. Le lezioni verranno svolte al fine di raggiungere le competenze relative al QCER, per la conoscenza della lingua spagnola per conseguire la certificazione DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

raggiungimento degli obiettivi proposti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola secondaria di I°:

Il Progetto ha lo scopo di potenziare la capacità di comunicare dei ragazzi in situazioni di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progettazione PON

- FSE Socialità, apprendimenti e accoglienza "I care" - FSE Socialità, apprendimenti e accoglienza
"Successo formativo per tutti"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze chiave. Innalzamento delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale. Miglioramento delle capacità di auto diagnosi, di autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale ed informale, che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione. Implementare ed innovare gli strumenti e gli ambienti di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTAZIONE PON

VEDI PAG. 94

L'IC Vallo della Lucania - Novi parteciperà, inoltre, attivamente alla programmazione europea 2014 - 2020, sia per i percorsi del FSE che per il FESR al fine di implementare sia le occasioni formative che di innovare le strumentazioni e gli ambienti di apprendimento.

● TURISMO SCOLASTICO

Il turismo scolastico è inteso come strumento di aiuto e supporto all'apprendimento dello studente da effettuare unendo all'attività di studio momenti ludici e di svago, alternando quindi



momenti di formazione curriculare ad esperienze esterne all'aula; inoltre, esso costituisce un'occasione importante di dialogo tra docenti e studenti che attraverso l'utilizzo di ore aggiuntive permettono la realizzazione di attività condivise. Il turismo scolastico, inteso come "educazione" al viaggio, al di là della destinazione e dei contenuti didattici, costituisce un importante riferimento per i successivi comportamenti turistici, anche dal punto di vista della responsabilità, in termini di rispetto dell'ambiente, del territorio che si visita e delle comunità. Il nostro Istituto, con un'adeguata programmazione didattica e culturale, predispone annualmente attività integrative che si configurano come valide esperienze di crescita della persona.

REGOLAMENTO TURISMO SCOLASTICO: Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche nel territorio, dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate rientranti a tutti gli effetti tra le attività e i progetti scolastici previsti nel P.T.O.F. d'Istituto.

Tipologia delle attività legate al turismo scolastico:

- USCITE DIDATTICHE** (sul territorio): attività realizzate al di fuori dell'ambiente scolastico sul territorio circostante e nell'ambito della Provincia, per la durata non superiore all'orario scolastico.
- VISITE D'ISTRUZIONE:** attività che si svolgono nel territorio regionale per la durata di una giornata.
- VIAGGI D'ISTRUZIONE:** attività che si svolgono nel territorio regionale, nazionale, comunitario per più di una giornata, di norma per massimo giorni 5.

FINALITÀ Tali attività sono indirizzate alle seguenti finalità: Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno; Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole; Conoscenza della geografia dell'Italia e miglioramento della capacità di orientamento negli spostamenti lungo la nostra penisola; Conoscenza del patrimonio storico-artistico e tecnico-scientifico dell'Italia e dell'Europa; Conoscenza delle istituzioni pubbliche e dei loro spazi; Approfondimento dei programmi scolastici; Perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere.

DESTINATARI I destinatari di progetti didattici concernenti uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione sono tutti gli alunni dell'Istituto. Nello specifico gli alunni partecipano ai progetti come da dettaglio che segue:

- +1 USCITE DIDATTICHE e VISITE DI ISTRUZIONE:** per gli alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- VIAGGI DI ISTRUZIONE:** per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

PROGRAMMAZIONE E ADEMPIMENTI Le visite, i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche presuppongono una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale e rientrano tra le attività integrative della scuola. La fase di programmazione si basa su progetti che qualificano dette iniziative come attività complementari della scuola. Gli alunni devono essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Questo avviene attraverso la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare, fornisca approfondite informazioni durante la visita e stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

All'inizio di ogni anno scolastico i CdC di tutti gli ordini di Scuola predispongono la programmazione generale con tutte le mete previste. Uscite didattiche nel territorio All'inizio



dell'anno scolastico andrà fatta firmare ai genitori di tutti gli alunni una dichiarazione di assenso per la partecipazione alle uscite didattiche sul territorio comunale valevole per la sola uscita (vedi modulistica). La dichiarazione deve essere firmata da entrambi i genitori o dal tutore ovvero soggetto affidatario. Per ogni uscita sul territorio, prima che l'uscita avvenga, andrà compilata una comunicazione con relativa assunzione di responsabilità da parte del o dei docenti accompagnatori, da sottoporre al visto del Dirigente Scolastico. Visite e viaggi di istruzione Per ogni viaggio e/o visita d'istruzione al di fuori dal territorio, approvato e inserito nel PTOF, andrà compilata tutta la modulistica necessaria e trasmessa in Segreteria secondo i tempi indicati, corredata da ricevuta di versamento delle quote di adesione dei singoli partecipanti. La delibera deve riportare: Indicazione della meta prevista per il viaggio/uscita; La durata (N. giorni o ore); La data o il periodo indicativo; Il numero degli alunni partecipanti; I nominativi degli eventuali alunni esclusi e le motivazioni dell'esclusione; Il numero e i nominativi dei docenti accompagnatori e dei docenti di "riserva". Una volta approvati, i viaggi e/o le visite non possono subire modifiche né in relazione all'itinerario e al programma né all'elenco dei partecipanti. I partecipanti che rinunciano non saranno rimborsati della quota versata come anticipo (salvo casi di malattia e/o casi eccezionali). Le richieste pervenute successivamente alle date indicate non saranno prese in considerazione. SINTESI TEMPISTICA PROGETTAZIONE

VIAGGI/VISITE/USCITE Scadenza Cosa Chi Inizio anno Programmazione generale delle uscite, visite e viaggi previsti per tutto l'anno Consiglio di Classe/interclasse/Intersezione Entro metà ottobre Proposta di viaggi, visite e uscite guidate (Scheda sintetica) Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione Entro metà ottobre Scheda sintetica Commissione turismo Entro 31 ottobre Approvazione proposte e aggiornamento PTOF Collegio dei docenti e CDI Entro 15 dicembre Consegna Progetto dettagliato + modulistica (vedi dettaglio punto 3) Commissione turismo Entro marzo o 20 gg da partenza Elenco alunni con estremi documento di identità Coordinatore Gennaio/Febbraio Avvio procedura selezione agenzie DS, DSGA e Uffici di segreteria Entro 10 gg dalla data in cui il programma viene definito con l'agenzia Versamento acconto Genitori alunni Entro 10 giorni dalla partenza Saldo costo del viaggio/visita Genitori alunni Tempestivamente Avvisare DS per inconvenienti, problematiche, inefficienze e/o mancanze Docenti accompagnatori Dettagli sulle fasi: Inizio anno scolastico: Predisposizione della programmazione annuale. Per le uscite didattiche sul territorio, i docenti faranno firmare ai genitori il modulo di autorizzazione valevole per tutte le uscite didattiche annuali. +1 Entro metà ottobre: Il Cdc predispone la proposta di uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione, inviando scheda sintetica in direzione. Entro 31 ottobre: Il Collegio dei Docenti ratifica formalmente le proposte con l'approvazione e l'aggiornamento del PTOF, seguito dall'adozione da parte del Consiglio d'Istituto. Entro il 15 dicembre: Il responsabile del progetto e/o coordinatore di classe consegna il progetto dettagliato approvato e inserito nel PTOF, sottoscritto da tutti i docenti. Deve essere corredato da: +1 ELENCO degli alunni partecipanti;



ELENCO alunni non partecipanti con motivazione; DICHIARAZIONE di disponibilità e di assunzione di responsabilità dei docenti accompagnatori (inclusi i docenti riserve); AUTORIZZAZIONE dei genitori degli alunni. Entro marzo (o entro 20 giorni dalla partenza): Per i viaggi, elenco alunni con documento di identità valido. Tra gennaio e febbraio: Avvio procedura ufficiale di richiesta preventivi/bandi viaggi, a cura degli Uffici di Segreteria. Entro 10 giorni dalla data in cui il programma viene definito con l'agenzia: Versamento di un acconto. Entro 10 giorni dalla data di partenza: Versamento di un saldo. PARTECIPAZIONE La partecipazione alle attività è estesa a tutti gli studenti. Si prevede l'astensione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione, previa comunicazione alle famiglie, per quegli alunni che si sono resi protagonisti di gravi, ripetute e conclamate mancanze disciplinari che costituiscano pericolo per sé e per gli altri. L'organo competente a individuare gli alunni non partecipanti è il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione, con decisione presa a maggioranza dei docenti. ACCOMPAGNATORI L'accompagnatore è individuato nella figura del DOCENTE. Sono scelti preferibilmente tra i docenti appartenenti alle classi. È richiesta la disponibilità di un docente in più con funzione di "riserva" sin dalla fase di progettazione. I docenti accompagnatori, anche le "riserve", sottoscriveranno una dichiarazione di disponibilità, che prevede anche l'assunzione dell'obbligo della vigilanza. Chi ha dato la disponibilità non può ritirarsi se non in caso di sopraggiunti gravi motivi personali e sarà sostituito dal docente riserva. L'incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice civile. Il viaggio o la visita non avrà luogo se il numero degli accompagnatori è insufficiente a garantire la sorveglianza. I docenti che non accompagnano gli alunni sono tenuti a restare a scuola. Si prevede di norma un accompagnatore ogni 15 alunni, salvo situazioni particolari. In presenza di alunni con disabilità, è prevista la figura del docente di sostegno o di un suo sostituto. Per un alunno con disabilità grave, la presenza dell'insegnante di sostegno o di un ulteriore docente accompagnatore non verrà conteggiata nel rapporto insegnanti/alunni. In presenza di alunni in situazioni particolari (handicap, specifiche malattie, ecc.) è consentita, nei casi di effettiva ed oggettiva necessità, la partecipazione di un GENITORE (o di chi ne fa le veci), previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. La presenza del genitore/figura di riferimento è ammessa se non comporta oneri a carico dell'Istituto e solo se l'interessato sottoscrive una dichiarazione di esonero di responsabilità per l'Istituto e di personale assunzione di responsabilità penale e civile. VINCOLI e ULTERIORI INDICAZIONI Le uscite e i viaggi di istruzione dovranno svolgersi entro il 10 maggio, salvo situazioni di forza maggiore. Gli alunni sono tenuti a: Conoscere il Regolamento e attenersi a quanto prescritto. Avere un andamento disciplinare corretto: gli alunni con tre (o più) ripetute e conclamate mancanze disciplinari non parteciperanno. Mantenere un comportamento corretto e adeguato ai luoghi. Seguire diligentemente le indicazioni degli adulti e delle guide. I genitori degli alunni partecipanti sono tenuti a: Prendere visione del Regolamento. Esonerare l'Istituto e gli insegnanti da ogni



responsabilità per iniziative prese dall'alunno al di fuori delle istruzioni impartite. Raccomandare al proprio figlio un buon comportamento, il seguire il gruppo e la custodia dei beni di proprio possesso. Autorizzare la scuola a far prestare, in caso di necessità e di urgenza, le cure mediche, impegnandosi a rimborsare eventuali spese. Garantire la presenza dei propri figli alle lezioni del giorno feriale successivo al viaggio. Versare le quote entro i termini comunicati. **COSTI** I costi per gli alunni sono a carico delle famiglie, tuttavia si considera l'istituzione di un fondo cassa per coprire spese impreviste o erogare contributi per sostenere le spese di condizioni economiche meno abbienti. La quota versata dall'alunno per l'uscita prevista non è rimborsata se rinuncia. I genitori partecipanti (o loro delegati) devono farsi carico dell'intera quota di partecipazione. **RIMBORSI** Gli studenti che rinunciano a uscite, visite e viaggi d'istruzione dopo aver dato l'adesione e/o aver versato la quota prevista non saranno garantiti rimborsi, salvo per annullamento del viaggio e/o per eccezionali motivi. Eventuali penali da parte delle agenzie per la non partecipazione saranno a totale carico degli inadempienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti

● La terra non è un pianeta qualsiasi: impariamo a proteggerlo!

L'educazione ambientale è riconosciuta come "attività essenziale" per la formazione dei futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. La nostra scuola si prefigge di promuovere l'Educazione ambientale e l'eco sostenibilità attraverso diverse



azioni che integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative in grado di coinvolgere gli allievi. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva, culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi programmati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● “Conoscersi per comprendersi”

L'integrazione si attua attraverso la consapevolezza che l'incontro e lo scambio facilitano il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la pianificazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, attraverso l'attivazione di percorsi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Share our works! AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Strategia "Dati della scuola" Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Creazione di uno spazio di sharing sul web server in dotazione della scuola, al fine di creare archivi digitali di condivisione dei materiali, delle proposte e dei risultati.
Titolo attività: Pubblica amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi La digitalizzazione amministrativa della scuola è in corso, tra i processi più avanzati già attuati si evidenziano: la fatturazione elettronica, con attività che vanno dalla ricezione, accettazione/rifiuto ed archiviazione delle fatture ricevute elettronicamente, i pagamenti elettronici, la dematerializzazione dei contratti del personale attraverso tecniche che consentono la redazione di documenti scritti su supporto digitale, la loro archiviazione e conservazione, il portale unico delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado, il protocollo informatico e albo online, il registro elettronico, il processo di revisione e miglioramento dei canali di comunicazione fra scuole e tra scuole e Ministero, la digitalizzazione della segreteria scolastica - con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale,



Ambito 1. Strumenti

Attività

che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale. Per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno, occorrerà completare ed implementare la connettività ad internet e creare spazi con attrezzature maggiormente innovative ed efficienti, sarà necessario dotarsi di nuove metodologie di lavoro incardinate sul principio della dematerializzazione e digitalizzazione, creare scrivanie virtuali di lavoro, incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme.

Titolo attività: A tutta velocità!
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Interventi per l'implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Ogni plesso dovrà essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra- larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti multimediali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadini digitali del XXI secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le implicazioni della rapida crescita e pervasività di strumenti, strutture ed ecosistemi digitali sono molteplici, e in larga parte non completamente comprese e documentate. A questo si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

aggiunge una non facile interpretazione delle dinamiche sociologiche, attraverso strutture che in molti casi spingono, a volte forzano, il cambiamento: la costruzione dell'identità, il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, il concetto di proprietà e altri ancora. Sarà opportuno spingere un'agenda di ricerca mirata a definire chiari obiettivi di policy, per costruire e indirizzare almeno nel medio periodo la posizione del sistema educativo rispetto ai grandi trend della mediatizzazione e della digitalizzazione. Il punto di partenza della nostra azione sarà pertanto costituito da una chiamata aperta per ricercatori ed esperti, a cui potranno fare seguito interventi mirati per la costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze del 21esimo secolo, per il raggiungimento di competenze trasversali (problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere) e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: (information literacy e digital literacy).

Titolo attività: New technology
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado sarà aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

In questo senso, le ore di Tecnologia saranno un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Titolo attività: Didattica condivisa
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire da questo Piano, e attraverso specifiche attività, saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione.

I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un tecnico per ogni
scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola, non ha a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente le attività, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Obiettivo prioritario da raggiungere, sarà quello di reperire risorse per l'assistenza tecnica continua in sede.

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo:

- la formazione come accompagnamento e aggiornamento dei docenti, non solo come trasmissione, come progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi;
- una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione su una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale;
- un indirizzo nazionale e regionale della formazione rispetto agli obiettivi del Piano, ma dando un ruolo fondamentale ai territori, che devono permettere alle migliori innovazioni di esprimersi e consolidarsi, senza perdere spontaneità e possibilità di ricambio;
- un ruolo importante, grazie anche all'animatore digitale, anche per la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività



Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

formative.

In particolare, la formazione avrà come punto d'arrivo le competenze trasversali e ordinamentali indicate nel capitolo "Le Competenze degli Studenti", e come argomento fondante per tutti i docenti l'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno raccolti e identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con esperienze internazionali. La ricerca dell'innovazione e della qualità sarà assicurata dal riferimento e dal confronto con modelli e reti europee ed internazionali

Per realizzare gli obiettivi del PNSD è necessario passare dalla dinamica dei singoli corsi di formazione a quella della formazione continua, in cui l'evento formativo è di volta in volta accompagnamento, aggiornamento e compimento di rapporti e reti sul territorio per una più efficace diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per questo motivo saranno favoriti, all'interno dei poli, percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi dovranno seguire alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi per adattarli alla ricchezza delle competenze in ingresso dei docenti, la continuità sul territorio delle azioni formative che diventano per i corsisti conoscenze, relazioni e soluzioni comuni attraverso la naturale evoluzione dei percorsi in comunità professionali di rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOVI VELIA CAPOLUOGO - SAAA8BL011

CANNALONGA CAPOLUOGO - SAAA8BL022

MOIO DELLA CIVITELLA - SAAA8BL033

STIO CAPOLUOGO - SAAA8BL044

MAGLIANO VETERE - SAAA8BL055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia non vengono individuate competenze settoriali, disciplinari, ma competenze che il bambino è sollecitato a sviluppare "in modo unitario e globale" Per cui il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale, farà riferimento ai Campi di Esperienza, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

- ☐ Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- ☐ Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
- ☐ Avanzato: il bambino ha acquisito con piena autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Inoltre le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno indicazioni del livello raggiunto conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo:

- ☐ Cognitiva,
- ☐ Espressivo - Comunicativa,
- ☐ Socio-Affettiva e Motoria).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALLO LUCANIA "TORRE-DE MATTIA" - SAMM8BL015

NOVI VELIA - SAMM8BL026

MOIO DELLA CIVITELLA - SAMM8BL037

STIO - SAMM8BL048

Criteri di valutazione comuni

Oggetto della valutazione:

1. il processo di apprendimento/il rendimento scolastico
2. il comportamento
3. il processo formativo

Criteri:

- Connessione con le indicazioni Nazionali
- Validità delle procedure
- Attendibilità e rigore metodologico delle procedure
- Equità
- Coerenza con i percorsi esperiti



• Omogeneità

Dimensioni della valutazione:

1. Valutazione diagnostica
2. Valutazione formativa
3. Valutazione periodica
4. Valutazione orientativa

Indicatori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e del processo formativo

1. Livello di competenze acquisite
2. Livello e gestione delle conoscenze disciplinari apprese
3. Abilità di acquisizione di informazioni autonome valide
4. Modalità e livello di metodologia di studio e rielaborazione acquisiti
5. Il livello e la qualità della partecipazione e dell'interesse
6. Il livello e la qualità dello sviluppo relazionale
7. Il livello e la qualità delle competenze di cittadinanza

In allegato "Linee guida per la valutazione degli apprendimenti"

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedere allegato

Allegato:

CURRICULO EDUC. CIVICA 2025-26pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedere griglia allegata.



Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Condizioni di non ammissione alla classe successiva

Situazione generale corrispondente a:

- voto pari a 4/10 in 5 discipline;
- risposta negativa alle strategie per il miglioramento del livello di apprendimento, messe in atto dal C. di C., durante l'anno, come previsto nel PTOF e come risulta da documentazione allegata al verbale degli scrutini finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Il voto di ammissione all'esame di Stato sarà determinato dalla media dei voti disciplinari conseguiti nell'ultimo pentamestre, compresi religione e comportamento. In presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (il "cinque" o il "quattro"). La valorizzazione percorso scolastico si formalizzerà attraverso l'incremento della media di cui sopra nella misura di punti 1,00 in presenza di : • Continuità di rendimento e comportamento positivi nell'arco del triennio; • Certificazioni linguistiche rilasciate da Istituzioni esterne alla scuola • Partecipazione positiva ad attività extracurricolari; • Segnalazioni a gare, concorsi di abilità (premi letterari, , Olimpiadi della matematica, ecc) • Frequenza partecipata,



consapevole e positiva a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa e moduli PON.

REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE

SI ALLEGA DOCUMENTO

Allegato:

REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NOVI VELIA CAP. P.P. - SAEE8BL016

CANNALONGA CAP. P.P. - SAEE8BL027

MOIO DELLA CIVITELLA - SAEE8BL038

STIO CAP P.P. - SAEE8BL049

MAGLIANO NUOVO CAP - SAEE8BL05A

Criteri di valutazione comuni

Oggetto della valutazione:

1. il processo di apprendimento/il rendimento scolastico
2. il comportamento
3. il processo formativo

Criteri:

- Connessione con le indicazioni Nazionali
- Validità delle procedure
- Attendibilità e rigore metodologico delle procedure



- Equità
- Coerenza con i percorsi esperiti
- Omogeneità

Dimensioni della valutazione:

1. Valutazione diagnostica
2. Valutazione formativa
3. Valutazione periodica
4. Valutazione orientativa

Indicatori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e del processo formativo

1. Livello di competenze acquisite
2. Livello e gestione delle conoscenze disciplinari apprese
3. Abilità di acquisizione di informazioni autonome valide
4. Modalità e livello di metodologia di studio e rielaborazione acquisiti
5. Il livello e la qualità della partecipazione e dell'interesse
6. Il livello e la qualità dello sviluppo relazionale
7. Il livello e la qualità delle competenze di cittadinanza

In allegato "Linee guida per la valutazione degli apprendimenti"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICULO EDUC. CIVICA 2025-26pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedere griglia allegata.

Allegato:



valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Condizioni di non ammissione alla classe successiva Situazione generale corrispondente a: - voto pari a 4/10 in 5 discipline; - risposta negativa alle strategie per il miglioramento del livello di apprendimento, messe in atto dal C. di C., durante l'anno, come previsto nel PTOF e come risulta da documentazione allegata al verbale degli scrutini

Alunni ammessi alla classe successiva in presenza di una o più insufficienze: strategie per il miglioramento del livello globale di apprendimento Obiettivi fruibili nella vita quotidiana a livello di comunicazione e calcolo. Perseguimento di obiettivi minimi nella strumentalità della lettura, della comprensione e della corretta scrittura nonché nelle abilità di calcolo e risoluzione dei problemi Strategie da mettere in atto, attività per gli alunni: 1) partecipazione obbligatoria alle attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (art. 2, comma 2 decreto 62/2017); a- gruppi di lavoro a classi aperte e parallele in orario pomeridiano e curricolare per le classi del tempo prolungato; b- Corsi di recupero per tali alunni da tenersi a giugno e/o nei primi giorni di settembre. 9. D deroghe al minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico L'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/04 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione) prevede che ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato: il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Si comunicano, di seguito, il monte ore obbligatorio per ciascun percorso presente nella scuola, le procedure di determinazione del numero delle assenze, le deroghe di legge e quelle individuate dal Collegio dei docenti, nonché le modalità di richiesta delle deroghe stesse e le modalità di presentazione delle certificazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola propone diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, svantaggio culturale e sociale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Periodicamente viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e in collaborazione con gli specialisti si procede alla ridefinizione degli stessi per il successivo anno. Esiste una funzione strumentale dedicata all'inclusione di alunni speciali e BES.

Punti di debolezza:

Va definita una specifica formazione dei docenti curricolari sulla didattica inclusiva così come occorre tenere in considerazione una formazione specifica e una progettualità interdisciplinare sui temi dell'intercultura. Alcuni docenti pur lavorando sul sostegno non posseggono un titolo specifico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola propone diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, svantaggio culturale e sociale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Periodicamente viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e in collaborazione con gli specialisti si procede alla ridefinizione degli stessi per il successivo anno. La Funzione strumentale lavora attivamente nell'area dedicata all'inclusione di alunni speciali e BES.

Punti di debolezza:

Va definita una specifica formazione dei docenti curricolari sulla didattica inclusiva così come occorre tenerne in considerazione una specifica, dedicata alla progettualità interdisciplinare sui temi dell'intercultura. Alcuni docenti pur lavorando nell'area dell'inclusione non posseggono il titolo specifico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Rappresentante esterna(Piano di zona)
Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, la scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO che secondo la normativa redige il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. Il P.E.I. digitale è il documento che , con lo scopo di programmare gli interventi integrati ed equilibrati tra loro , pianifica strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidando il processo di inclusione dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. E' un documento suscettibile di verifiche e variazioni in itinere. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Operatori ASL.;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

E' chiaro che il rapporto tra i docenti di sostegno ,curricolari e le famiglie è fondamentale per avviare un continuo raccordo tra le due agenzie educative . La condivisione dei piani educativi individualizzati, personalizzati e dei percorsi di facilitazione linguistica è un passaggio assolutamente importante. Le famiglie vanno coinvolte nelle varie fasi del percorso educativo anche attraverso l'assunzione di corresponsabilità educativa, in riferimento alla gestione dei comportamenti e alla successiva responsabilizzazione degli alunni. Un altro aspetto su cui le famiglie possono lavorare in rete con i docenti è la gestione che l'allievo con BES fa del proprio tempo extrascolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattica -educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno . L'attività consiste: rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali; a)definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; b)predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali; c)monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno; d)valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; e)predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti. Nell'organizzazione dei Pei e dei Pdp la valutazione si adegnerà al percorso predisposto per ogni alunno. Sono previste interrogazioni programmate, prove semplificate e prove scritte strutturate e programmate. Va ribadito che la valutazione deve coinvolgere in modo sinergico i componenti del consiglio di classe.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Si allegano i seguenti documenti :

- Protocollo di Accoglienza alunni BES
- Protocollo di Accoglienza alunni stranieri



Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES.pdf

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa, come chiarito dagli schemi che seguono, è così composta:

- lo staff di direzione;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ambiente e territorio, legalità e cittadinanza attiva, linguaggi e intercultura, sicurezza e salute);
- gli animatori digitali;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei vari laboratori;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza



maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito della scuola.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:

<u>STAFF DEL DIRIGENTE</u>
PRIMO COLLABORATORI DIRIGENTE: GRAZIELLA CAPALDO SECONDO COLLABORATORE DIRIGENTE: CLAUDIO STIFANO
RESPONSABILI INNOVAZIONE TECNOLOGICA: LILIANA GALDERISI/ CLAUDIO STIFANO
REFERENTI DEI DIPARTIMENTI: MARSELLA- DI RIENZO – GROMPONE – NOSCHESE – GRAMPONE – GROMPONE - SCARANO
REFERENTI SICUREZZA: CLAUDIO STIFANO
RESPONSABILE TURISMO SCOLASTICO: STIFANO CLAUDIO, CAPALDO GRAZIELLA, GUIDA PAOLO
RESPONSABILI DI PLESSO: DI SEVO VINCENZO: STIO CAPALDO GRAZIELLA: VALLO STIFANO CLAUDIO: VALLO VALENTE ROBERTA: MOIO



MALATESTA ROSSELLA: NOVI

SCHIAVO BRUNELLA: INFANZIA MOIO

MEROLA CARMELA: INFANZIA CANNALONGA

SCHETTINO LUCIA: INFANZIA NOVI

CAPUTO ANNARITA: PRIMARIA CANNALONGA

BRUNO ALESSANDRA: PRIMARIA MOIO

ROSALBA PIRFO: PRIMARIA NOVI

RUGGIERO IOLANDA: INFANZIA MAGLIANO

SANTANGELO ROSETTA: INFANZIA STIO

TRONCONE STEFANIA: PRIMARIA STIO

CERULLI IRENE: PRIMARIA MAGLIANO

ANIMATORE DIGITALE:

FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA1 PTOF: Marsella Ada, Di Rienzo Tiziana

AREA 2 VALUTAZIONE E INVALSI: Galderisi Liliana

AREA 3 BENESSERE E INCLUSIONE: Palumbo Adriana



AREA 4 CONTINUITA': Merola Maddalena

AREA 5 ORIENTAMENTO: Marsella Ada, Di Rienzo Tiziana

REFERENTI

AMBIENTE E TERRITORIO: ANTONELLA MINARDI
LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA: LILIANA GALDERISI
INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CLAUDIO STIFANO
SICUREZZA E SALUTE: CLAUDIO STIFANO
BULLISMO E CYBERBULLISMO: LILIANA GALDERISI
LINGUAGGIO E INTERCULTURA: ERMELINDA GROMPONE

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORI
MULTIMEDIALI/LIM/SCHERMI: GRAZIELLA CAPALDO/STIFANO CLAUDIO
MUSICALI: ANGELO SATURNO



ARTISTICI:
SCIENTIFICO:
LINGUISTICI:
PALESTRE: MAURIZIO SCARANO

GLI

Presidente: Dirigente scolastico PROF. FRANCESCO MASSANOVA

Docente Funzione Strumentale Area INCLUSIONE

Docenti Funzioni Strumentali

Docenti coordinatori referenti dei casi

Docenti di sostegno

Eventuali figure professionali interne/esterne coinvolte.

Il GLI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione /inclusione degli allievi con BES/DSA e stranieri frequentanti l'istituto.

Il Coordinamento del GLI è delegato alla docente FS dedicata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del dirigente scolastico. n.1 Direttore dei servizi generali e amministrativi; □n.2 Collaboratori; □n.2 Referenti Registro elettronico ed Innovazione_Animatore Digitale ; □n.3 Referenti turismo scolastico ; □n.15 Responsabili di plessi ; n.5 Funzioni Strumentali. I compiti assegnati: supporto al DS in compiti organizzativi, gestionali e didattici; rapporti con le famiglie; progetti e sostituzioni; coordinamento delle attività all'interno dei singoli plessi; organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate; supporto agli OO.CC.	28
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E COORDINAMENTO DEI PROGETTI:MARSELLA ADA DI RIENZO TIZIANA • Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F per l'anno scolastico 2025-2026 • Raccolta della progettualità d'Istituto, coordinamento ed elaborazione, in corso d'anno, di progetti che possono ritenersi utili per l'arricchimento dell'Offerta Formativa; • Monitoraggio PTOF (verifica e tabulazione dati - autovalutazione di Istituto); • Cura e monitoraggio, in collaborazione con la F.S.	5



Valutazione e Miglioramento dell'attività didattica e dei progetti (Piano di Miglioramento).

AREA 2 - VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E INVALSI :GALDERISI LILIANA • Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto ; • Coordinamento Corsi di formazione sulla valutazione e sul miglioramento; • Coordinamento della programmazione per competenze; • Elaborazione e proposte di modelli "condivisi" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti; • Stesura e applicazione Piano di Miglioramento e RAV; • Cura e monitoraggio, in collaborazione con la F.S. Gestione del PTOF sull'attività didattica e i progetti; • Diffusione del Curricolo come strumento di lavoro; • Organizzazione e somministrazione delle Prove Invalsi; • Analisi dei dati Invalsi, in coordinazione con la funzione strumentale Valutazione e Miglioramento. AREA 3 - BENESSERE E INCLUSIONE: PALUMBO ADRIANA • Monitoraggio e rilevazione dei casi di alunni con Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ; • Gestione della documentazione relativa agli alunni certificati; • Organizzazione della progettualità relativa all'inclusione; • Monitoraggio del livello di inclusività nella scuola; • Coordinamento con gli enti locali, le ASL e le strutture specialistiche; • Coordinamento per la componente docente nei GLI ; • Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • Redige il Piano per l'Inclusione (P.I.); AREA 4 -



CONTINUITÀ, ACCOGLIENZA: MEROLA MADDALENA • Correlazione delle iniziative con la programmazione didattico-educativa e il PTO; • Coordinamento tra ordini di scuola: si occupa delle fasi di passaggio tra l'Infanzia e la Primaria, e tra la Primaria e la Secondaria di I grado, organizzando incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni e la formazione delle classi; • Accoglienza: prepara gli alunni alla transizione verso nuovi cicli di studi e organizza attività di accoglienza e conoscenza della nuova realtà scolastica per studenti e famiglie; • Curricolo verticale: coordina le azioni per la costruzione del curricolo verticale, garantendo una progressione logica e graduale degli insegnamenti; • Documentazione: promuove la documentazione condivisa, favorendo lo scambio di buone prassi; • Partecipazione all'aggiornamento del PTOF: collabora all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente alla propria area di competenza. AREA 5- ORIENTAMENTO : MARSELLA ADA e TIZIANA DI RIENZO • Gestione e pianificazione delle attività annuali di Orientamento; • Gestione dei contatti con le Scuole Secondarie di II grado; • Diffusione materiale informativo sui diversi percorsi di studio; • Organizzazione Incontri Formativi per alunni; • Progettazione laboratori ponte di continuità tra diversi ordini di scuola; • Organizzazione visite alle Scuole Superiori ; • Somministrazione questionari di autovalutazione per supportare la definizione del consiglio orientativo.



Capodipartimento	Coordinatore dipartimento Infanzia ins. Lucia Schettino; Coordinatore dipartimento Primaria ins. Annunziata Spinelli ; Coordinatori Dipartimento – Secondaria I grado Dipartimento linguistico- espressivo prof.ssa Ada Marsella ; Dipartimento matematico- scientifico- tecnologico prof.ssa Tiziana Di Rienzo ; Dipartimento della musica prof. Marzio Grambone ; Dipartimento dell'integrazione: prof.ssa Noschese ;Dipartimento dello sport: prof. Maurizio Scarano; Dipartimento lingue straniere prof.ssa Ermelinda Grompone. I compiti assegnati sono: Convocare e presiedere le riunioni di dipartimento, organizzare i lavori di progettazione e le attività annuali, gestire la verbalizzazione e la documentazione, coordinare la programmazione didattico-educativa e le prove comuni di verifica ,tabularle e socializzarle per evidenziare eventuali criticità.	8
Animatore digitale	Progetta e coordina le attività del Piano Nazionale della scuola digitale.	1
Consiglio di Istituto	Il Consiglio d'Istituto per il triennio 2025/28 Componente Cognome e nome Presidente De Marco Enza Dirigente Scolastico Massanova Francesco Docenti : Andreozzi Angela, Capaldo Graziella, Marsella Ada, Mautone Maurizio, Valente Roberta, Guida Paolo, Bruno Alessandra, Guzzo Ester. Genitori : Troncone Chiara, Molinaro Giovanni, Malatesta Rossella, Santangelo Nunzio, Lamanna Rocco, Cusati Mariagrazia, Guzzo Anella. Personale ATA D'andrea Giovanni e Teti Mariateresa. Pricipali compiti e funzioni: elabora ed adotta gli indirizzi generali del PTOF e determina le forme	19



	di autofinanziamento; approva il programma annuale definendone le eventuali modifiche; approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal DS al Collegio dei Revisori dei conti; stabilisce l'entità del fondo per le minute spese; ratifica i prelievi dal fondo di riserva; delibera su attività negoziali; determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del DS.	
Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)	Composizione del Nucleo interno di Valutazione (N.I.V.) Dirigente Scolastico: prof. Francesco Massanova Collaboratore D.S.: Graziella Capaldo Claudio Stifano FS PTOF: Ada Marsella Tiziana Di Rienzo FS INCLUSIONE Adriana Palumbo FS CONTINUITÀ Maddalena Merola FS ORIENTAMENTO Ada Marsella e Tiziana Di Rienzo FS VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Liliana Galderisi Compiti assegnati: analizza i punti di forza e di debolezza della Scuola; definisce le priorità e le azioni per raggiungere gli obiettivi; verifica i processi e i risultati didattici-organizzativi; utilizza dati interni ed esterni, suggerisce al DS interventi per risolvere criticità.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto alle classi con situazioni relazionali e/o didattiche complesse. Impiegato in attività di:	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività di docenza curriculare e
propedeutica musicale alla scuola
primaria.

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

Docenza curriculare e certificazione
linguistica DELF

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo si occupa della ricezione e della spedizione di tutta la corrispondenza della scuola; in caso di consegna a mano, il rilascio della ricevuta è immediato e gratuito. Essendo dotato di un meccanismo informatizzato, è in grado di protocollare la posta in maniera informatica assegnando automaticamente, ad ogni documento, un numero progressivo del Protocollo Generale del . In seguito, la posta viene scansionata e smistata al personale competente. Smista inoltre la posta elettronica; l'utente potrà inviare all'indirizzo elettronico istituzionale, qualsiasi tipo di corrispondenza e, qualora sia dotato di indirizzo di posta elettronica certificata, la sua e-mail avrà valore di raccomandata con ricevuta di ritorno, così come previsto dalla vigente normativa.

Ufficio acquisti

Responsabile dell'Ufficio acquisto. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'istituto nell'ambito delle



direttive e delle istruzioni ricevute.

Ufficio per la didattica

Supporto organizzativo per la didattica. Gestione alunni.

Ufficio personale

Amministrazione del personale e gestione telematica delle pratiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo "Scuole in formazione"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Discipline e contaminazioni

Partendo dalle discipline presenti nei piani di studio delle singole istituzioni scolastiche, si costruiranno percorsi unitari di saperi e competenze, rafforzando approcci metodologici comuni e rafforzando linguaggi e laboratorialità specifici.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: La relazione, il benessere, l'apprendimento, la crescita.

Percorsi di consolidamento delle competenze dei docenti dal punto di vista socio - relazionale finalizzati ad accrescere il possesso degli strumenti diagnostici per determinare clima di classe, disagi, conflitti, e l'implementazione degli strumenti operativi e relazionali di costruzione di setting ambientali favorevoli allo sviluppo di buone condizioni di apprendimento.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione primo soccorso, antincendio, bls

Formazione dei docenti addetti alle squadre di emergenza

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Processi didattici innovativi: progettazione e valutazione per competenze; attuazione del curriculum verticale d'istituto.

Formazione e sperimentazione su: - Curriculum verticale: -Percorsi in rete con scuole dell'ambito territoriale. -Attività di ricerca azione in Dipartimenti e in gruppo di lavoro -Interventi in lingua inglese

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

Incontri di formazione per progettare e realizzare un approccio educativo, metodologico, didattico integrato, orientato alla personalizzazione e alla innovazione metodologica.

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
--------------------------------------	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEI LABORATORI

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: UN RUOLO PER OGNUNO

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000361 - 13/01/2026 - VII - U



DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola